



Liceo Statale "Vittorio De Caprariis"

Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV)

Tel. 0825/1643464 - fax: 0825/1643462

Sede ass. di Altavilla Irp (AV) via Immacolata, 83011 - tel./fax 0825991338

Sede ass. di Solofra (AV), via Melito, 1 - 83029 - tel./fax 0825532450

e-mail: avps06000b@istruzione.it

sito web: www.scientificoatripalda.gov.it

Liceo Statale "V. De Caprariis"
Via Appia VI Trev. - 83042 Atripalda (AV)

15 MAG 2019

Prot. n. 2546/05

ESAME DI STATO 2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a sez. E - Liceo Scientifico

Sede di Atripalda

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO elaborato ai sensi dell'O.M. 205 11/03/2019 - Art. 6, c. 1 e del D.M. n.37/2019 - Art. 2, cc.2, 3, 4, 5, 6

Anno Scolastico
2018/2019

<i>Indice</i>	pag.
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	2
1.1 Breve descrizione del contesto	2
1.2 Presentazione dell'istituto	2
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	3
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)	3
2.2 Quadro orario settimanale – Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico	3
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	4
3.1 Composizione del Consiglio di Classe	4
3.2 Prospetto dati della classe	5
3.3 Composizione e storia classe	5
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	7
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	7
5.1 Metodologie e strategie didattiche	7
5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento	9
5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O. (ex ASL): attività nel triennio	10
5.4 Ambienti di apprendimento: Mezzi e Strumenti	11
6. ATTIVITÀ E PROGETTI	12
6.1 Attività di recupero e potenziamento	14
6.2 Attività e progetti attinenti a " <i>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</i> "	14
6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	15
6.4 Attività specifiche di orientamento	15
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	16
Relazione finale Lingua e letteratura Italiana	16
Relazione finale Lingua e cultura Latina	19
Relazione finale Storia	22
Relazione finale Filosofia	24
Relazione finale Lingua e letteratura Inglese	26
Relazione finale Matematica	28
Relazione finale Fisica	32
Relazione finale Scienze Naturali	38
Relazione finale Disegno e Storia dell'Arte	41
Relazione finale Scienze Motorie	43
Relazione finale Religione	46
8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	48
8.1 Criteri di valutazione	48
8.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	48
8.3 Griglia di valutazione del colloquio e Griglie di valutazione prove scritte	50
8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	59
8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: simulazioni colloquio	59
9. ALLEGATI PER LA COMMISSIONE D'ESAME	
Allegato n. 1: Elenco candidati e Credito scolastico	
Allegato n. 2: Firma dei docenti componenti il Consiglio di Classe	
Programmi delle discipline	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il contesto socio-culturale di riferimento a cui si rivolge il nostro istituto presenta caratteristiche positive per una proficua pianificazione del progetto educativo. Dall'esame dei dati di ordine socio-economico si evince un livello medio-alto delle famiglie di provenienza per quanto riguarda le condizioni generali di partenza. L'elevata omogeneità sociale ed economica dell'utenza facilita la realizzazione del piano educativo ed il successo scolastico degli allievi e permette alle famiglie di avere rapporti continui e costruttivi con la scuola rendendo più facile il coinvolgimento degli studenti in ogni attività. In prospettiva, si osservano risultati positivi nel proseguimento e nella conclusione degli studi universitari e nel raggiungimento di mete professionali significative.

Altri fattori che favoriscono la positività delle relazioni tra il Liceo ed il territorio e che permettono di pianificare collaborazioni ed apprendimenti anche su lungo periodo sono la presenza di poli universitari ubicati a breve distanza (Università degli Studi di Salerno, Napoli e Benevento), la disponibilità di realtà culturali, archeologiche e di ricerca, come il CNR ed il Museo della Matematica di Avellino, il BioGeM (Biologia e Genetica Molecolare) di Ariano Irpino, il Parco Archeologico Abellinum di Atripalda, il Museo della Gente senza Storia di Altavilla Irpina; gli stimoli provenienti dalle tante associazioni culturali o musicali come il Teatro Comunale "Carlo Gesualdo" e il Conservatorio "Cimarosa" di Avellino; la presenza di poli produttivi di solida struttura (polo industriale di Pianodardine, Aziende vitivinicole di rinomanza internazionale, polo conciaro di Solofra, varie attività commerciali).

La tendenziale stabilità del corpo docente assicura anche continuità alla formazione degli studenti; l'esperienza acquisita negli anni dagli insegnanti, che garantiscono con la propria formazione permanente il continuo aggiornamento professionale attraverso iniziative autonome e istituzionali, permette di ampliare l'offerta formativa con iniziative di ampio respiro che hanno ricadute didattiche e formative significative su tutti gli studenti.

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo Statale "Vittorio De Caprariis" è una realtà scolastica operante sul territorio dall'a.s.1978/79. È costituito da tre sedi: la sede centrale di Atripalda, in via Vittorio De Caprariis, 1; la sede staccata di Altavilla Irpina in via Immacolata; la sede staccata di Solofra in via Melito. Presso il Liceo "V. De Caprariis" sono presenti gli indirizzi di studio:

- LI02 - Liceo Scientifico
- LI03 - liceo Scientifico-opzione Scienze Applicate
- LI04 – Liceo Linguistico (Lingue studiate: inglese, tedesco, spagnolo)

Tutte le classi quinte dell'istituto, nell'a.s. 2018/19 seguono l'indirizzo di studio LI02.

Presso la sede di Atripalda, attualmente, sono presenti n° 33 classi, per una utenza complessiva di 763 alunni. Presso la sede di Altavilla, sono presenti n° 5 classi, per un'utenza complessiva di 74 alunni e presso la sede di Solofra, sono presenti n° 9 classi, per una utenza complessiva di 179 alunni.

Il Liceo opera non solo come costante ed imprescindibile punto di riferimento sul territorio per la crescita della realtà umana e culturale, ma anche come attore principale nel processo di sviluppo di tutte le potenzialità del territorio, attraverso la garanzia di una formazione inclusiva e di eccellenza finalizzata alla formazione di cittadini, lavoratori e futuri professionisti responsabili e competenti. In tale prospettiva la "**vision**" del De Caprariis è *<essere centro di innovazione e di aggregazione culturale e relazionale per i giovani, le famiglie, le istituzioni e i privati operanti sul territorio>*. Lo strumento di realizzazione di tale identità, le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici della scuola vengono sinteticamente descritti della "**mission**": *< Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione >*.

Il liceo assicura la trasparenza delle procedure e la pubblicazione di tutti gli atti sul sito istituzionale www.scientificotripalda.gov.it

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Il percorso liceale mette a disposizione dello studente gli strumenti culturali necessari a comprendere la realtà e lo guida alla conquista di un atteggiamento razionale, critico, creativo e progettuale per affrontare le situazioni e i problemi con cui si dovrà confrontare nella vita.

Conoscenze, abilità e competenze gli permetteranno di proseguire gli studi universitari secondo una scelta consapevole e responsabile, per il successo nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

La formazione dello studente passa attraverso le discipline scolastiche, quali nuclei fondanti del sapere, ma la conoscenza è unitaria sia pur fatta di nozioni e abilità specifiche: infatti, se in ogni campo del sapere ci sono contenuti imprescindibili che lo studente deve conoscere, interpretare e padroneggiare, le discipline scolastiche devono dialogare fra loro per costruire la vera conoscenza.

Ogni disciplina è affrontata sistematicamente, secondo i propri metodi di indagine e con l'uso di strumenti multimediali, anche in prospettiva storica, ricorrendo all'uso costante del laboratorio nel campo scientifico, e alla lettura e all'analisi diretta di testi di ogni genere in ciascun ambito. Ne consegue che la competenza linguistica e comunicativa in lingua italiana è di base alla costruzione di questo sapere: conoscere e argomentare su idee e opinioni, esporre correttamente in modo efficace e soprattutto personale, disponendosi al confronto con gli altri e con i massimi esponenti delle scienze sono obiettivi formativi attesi al termine del percorso liceale.

2.2 Quadro orario settimanale – Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico

LICEO SCIENTIFICO - LI02	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

<i>Materia d'insegnamento</i>	<i>Docenti</i>	<i>Docenti interni all'Esame di Stato</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Daniela Planeta	
LINGUA E CULTURA LATINA	Daniela Planeta	
STORIA E FILOSOFIA	Maria De Marco	X
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Casciello Anna Maria	
MATEMATICA E FISICA	Feliciano Capone	X
SCIENZE NATURALI	Elena Sarno	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Mafalda De Rienzo	X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Monica Abbate	
RELIGIONE CATTOLICA	Ferullo Massimiliano	

COORDINATORE DI CLASSE:

Prof. Feliciano Capone

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof.ssa Maria Berardino

3.2 Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2016/17	17	0	0	17
2017/18	17	1	0	18
2018/19	17	0	1	17

3.3 Composizione e storia classe

La classe è composta da 17 alunni, sette femmine e dieci maschi, tutti ammessi a frequentare per la prima volta la classe quinta.

Il percorso liceale di questo gruppo, iniziato nell'anno scolastico 2014/2015, ha fatto registrare un leggero calo numerico nel corso del primo biennio, infatti:

- all'inizio del primo anno scolastico 2014/2015 la classe era costituita da 24 alunni;
- nei primi giorni del primo anno 6 alunni hanno chiesto ed ottenuto il trasferimento ad altra scuola;
- nel corso del primo anno scolastico un alunno, proveniente da altra scuola, ha chiesto ed ottenuto il trasferimento in questa classe ma dopo pochi mesi ha richiesto ed ottenuto un ulteriore trasferimento verso un'altra scuola;
- prima di iniziare il secondo anno scolastico un alunno ha chiesto e ottenuto il trasferimento ad altra scuola.

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2014/15	24	1	7	18
2015/16	18	0	1	17

Nel corso del terzo e del quinto anno, invece, la composizione della classe è rimasta invariata, mentre nel corso del quarto anno un alunno si è inserito e poi è andato via dopo l'esito degli scrutini finali di giugno.

Nel corso degli anni si è avuto un certo avvicendamento di docenti, infatti:

- all'inizio del secondo anno sono cambiati i docenti di Inglese ed Educazione fisica;
- all'inizio del terzo anno sono cambiati docenti di Matematica, Latino, Disegno e storia dell'arte;
- all'inizio del quarto anno sono cambiati i docenti di Inglese e Religione;
- All'inizio del quinto anno sono cambiati i docenti di Inglese e Religione.

Inoltre, nell'anno scolastico in corso, alla classe è stata assegnata una candidata esterna agli Esami di Stato 2019, per la quale sono stati organizzati, ai fini dell'ammissione, esami integrativi per il giorno 10 maggio. La candidata però, in tale giorno, è risultata assente ed ha prodotto formale rinuncia alla partecipazione agli esami. Pertanto la Commissione appositamente designata ne ha decretato la non ammissione all'Esame di stato 2019.

Solo tre alunni risiedono ad Atripalda, mentre il resto proviene da comuni limitrofi (Solofra, Serino e Volturara Irpina), perciò, è costretta al pendolarismo.

La condizione socio-familiare di appartenenza è diversificata, per lo più sono figli di lavoratori dipendenti, di piccoli e medi imprenditori e operai.

L'eterogenea provenienza da realtà locali differenti e la diversificata estrazione sociale, tuttavia, non hanno rappresentato un ostacolo al processo di socializzazione anche perché gli studenti sono dotati di una discreta capacità relazionale e comunicativa.

Pur essendo eterogenea sotto il profilo caratteriale e comportamentale, la classe è abbastanza compatta, omogenea e affiatata, vivace, un po' esuberante ma corretta a livello formale e rispettosa delle regole e degli impegni scolastici. La maggior parte degli allievi dimostra un sufficiente interesse per la scuola e per le attività didattiche, la partecipazione alle lezioni è generalmente attiva e produttiva. Gli studenti si sono impegnati sufficientemente nel lavoro domestico e in classe, generalmente sanno auto-controllarsi e utilizzano in modo abbastanza proficuo i materiali didattici. Un ristretto gruppo di allievi non ha garantito una viva e costruttiva partecipazione al dialogo didattico-educativo e, soprattutto, non ha assolto con serietà i doveri scolastici.

Riguardo all'area cognitivo-metodologica, un gruppo di allievi, dotato di vivacità intellettuale, evidenzia buona padronanza espressiva, spiccato interesse per le discipline, capacità di gestire i contenuti disciplinari attraverso una personale rielaborazione, dimostra inoltre serietà nello studio ed è orientato a realizzare una preparazione approfondita e organica, posseduta in modo consapevole e critico.

Un secondo gruppo, pur essendo dotato di sufficienti capacità logico-analitiche, presenta ancora alcune carenze, in diverse discipline, dovute a lacune di base, a insufficienti capacità applicative o a difficoltà di approccio metodologico.

C'è un piccolissimo gruppo di allievi con più evidenti difficoltà espositive, di organizzazione del lavoro e logico-deduttive, per i quali, per tutto il triennio, sono state adottate strategie alternative e interventi di rinforzo.

In conclusione:

1. Un cospicuo gruppo di allievi ha sostanziato l'attenzione e la partecipazione mostrate in classe con uno studio attento a casa e ha dimostrato di saper gestire i contenuti disciplinari attraverso una personale rielaborazione, serietà nello studio ed ha realizzato una preparazione approfondita e organica, posseduta in modo consapevole e critico.
2. Un altro gruppo, pur impegnandosi con continuità e regolarità, a causa di meno spiccate capacità linguistico-espressive, espositive e critiche, ha fatto registrare livelli di preparazione più che sufficienti, talora discreti.
3. Un esiguo gruppo, infine, a causa di uno studio domestico non sempre costante e serio, o per una minore prontezza espositiva e assimilativa, o per una certa debolezza sul piano delle attitudini e del metodo, ha conseguito un possesso di contenuti e competenze appena sufficienti.

In tale contesto, che può ritenersi di quasi positività diffusa, l'attività di insegnamento si è esplicata non solo facendo ricorso alla classica lezione frontale, ma soprattutto attraverso il coinvolgimento diretto degli alunni nel dialogo educativo.

La gran parte delle occasioni formative è stata valorizzata e portata a buon fine. Gli obiettivi generali dell'indirizzo di studio e quelli relativi ai singoli ambiti disciplinari sono stati conseguiti, anche se con gradualità diverse, dalla totalità degli alunni.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La programmazione didattica del liceo De Caprariis, orientata all'inclusione e alla realizzazione di un clima sereno e cooperativo per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Nel corso dell'anno sono state utilizzate strategie e metodologie agevolanti, quali:

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- i gruppi di lavoro,
- l'apprendimento per scoperta,
- l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici,
- tempi di risposta più lunghi per le prove di verifica,
- prove equipollenti strutturate,
- interrogazioni programmate.

I docenti curricolari hanno supportato le attività degli alunni con disabilità a seconda delle diverse esigenze con tutti gli strumenti disponibili a scuola (aula multimediale, video, LIM, computer).

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento dovranno sostenere tutte le prove previste dall'Esame di Stato e avranno diritto all'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno e previsto dal PDP.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

➤ *Metodologie*

Nel percorso didattico-educativo programmato, per l'interazione docenti-discenti e la scelta delle strategie da adottare in relazione alla classe e in funzione degli obiettivi da perseguire, le metodologie più frequentemente impiegate sono state:

- Lezione frontale e dialogata
- Lezione interattiva
- Lavoro di ricerca individuale e di gruppo
- Esercitazioni guidate e autonome
- Problem solving

➤ *Azione Formativa*

- Finalizzare il percorso scolastico alla realizzazione di un progetto di vita, oltre che didattico, nel quale le discipline siano apprese in modo funzionale ad una prospettiva sistematica, storica e critica.
- Realizzare una solida e costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia.
- Favorire l'integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l'ambiente scolastico.
- Educare alla legalità favorendo l'acquisizione di una coscienza civile fondata sulla consapevolezza che, per essere liberi, è necessario adempiere ai propri doveri ma anche conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispetto di quelli altrui oltre che delle regole che governano la civile convivenza e la vita scolastica (Patto educativo di corresponsabilità).
- Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nelle scelte dei curricoli di studio e dell'Università o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

➤ *Competenze Attese*

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che possa essere utilizzato negli studi

successivi e in tutto l'arco di vita.

- Saper sostenere una propria tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le altrui argomentazioni dimostrando l'attitudine al ragionamento logico e alla identificazione di problemi e delle loro possibili soluzioni.
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana, non solo nella scrittura, ma anche nella lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le inferenze e le sfumature di significato anche in relazione alla tipologia e al contesto storico e culturale.
- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative che siano corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne antiche, stabilendo raffronti tra esse.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Affrontare con rigore logico situazioni problematiche, applicando leggi, modelli e procedure tipiche del pensiero matematico e della ricerca scientifica.
- Formulare ipotesi e progettare attività sperimentali per verificarle.
- Riflettere criticamente sul sapere acquisito e formulare giudizi.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- Essere consapevoli del profondo significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della sua importanza come fondamentale risorsa economica, oltre che della necessità di preservarlo e tutelarlo.

➤ **Competenze Chiave**

L'intera attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle *competenze di cittadinanza*, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi,

individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- ♦ **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ♦ **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per gli obiettivi disciplinari riguardanti la specificità delle materie di studio, il livello di raggiungimento degli stessi e il numero e la tipologia delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno, si rimanda alle indicazioni presenti nelle relazioni finali dei singoli docenti.

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia **CLIL**. In particolare, l'art.10, comma 5 del succitato Regolamento afferma:

“Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente”.

La nota del MIUR prot. n°4969, diramata il 25/07/2014, detta le norme transitorie e fornisce suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di attuazione del Regolamento. Vengono altresì elencati i requisiti richiesti ai docenti per avviare l'insegnamento di una DNL in lingua straniera, ovvero le certificazioni di cui dovrebbero essere in possesso. La nota citata, al punto 4 (Indicazioni operative) afferma:

“Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera [...] le modalità di realizzazione definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche possono prevedere una organizzazione didattica flessibile finalizzata ad una migliore utilizzazione delle competenze professionali disponibili nell'istituto”.

Sulla scorta di tali premesse normative e rilevata l'assenza nel Consiglio della Classe V E di docenti in possesso della certificazione richiesta, nel Collegio dei Docenti del giorno 11/09/2018 - Delibera n. 21 - si è deciso di affrontare lo studio di un argomento di **STORIA** del novecento, in lingua inglese, in collaborazione con il Dipartimento di Lingue straniere.

Nello specifico:

CLIL - HISTORY - MODULE 1: The Modern Age

➤ Unit 1:

The turn of the century (1900-1920):

In Great Britain: the Edwardian Age (1901-1910), the Georgian Age (1910-1936), the British counterpart of the Continental “Belle Epoque”

In the U.S.A.: Imperialism (1890-1909)

➤ Unit 2:

The Twenties and the Thirties, the “Roaring Twenties”:

In Great Britain: the vote for women, the rise of the Labour Party, the new living conditions and the new family, modern habits

In the U.S.A.: Labour and social movements, the Jazz Age, Immigrants, Prohibition, technological development, the Wall Street Crash and the great Depression, the New Deal

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O. (ex ASL): attività nel triennio

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 gli attuali percorsi di alternanza scuola-lavoro, in base alla nota MIUR n°3380 del 18/02/2019, relativa alle novità della Legge di Bilancio 2019, in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, sono rinominati “**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**” e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a **90 ore** nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei, da svolgersi presso Enti ed Istituti pubblici o privati e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

L'attività suddetta, introducendo una metodologia didattica innovativa, ha avuto lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento dove attori del progetto sono stati, oltre agli alunni e agli insegnanti anche le aziende che hanno ospitato i nostri studenti.

Finalità del P.C.T.O., per tutti i percorsi realizzati, sono state:

- instaurare procedure flessibili per collegare i due mondi formativi, quello didattico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto progettazione personale.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro.
- rafforzare il rispetto delle regole.
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa.
- sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro (fare squadra, avviare relazioni interpersonali, rispettare i rapporti gerarchici, individuare i fattori che determinano il successo).

Tutti gli studenti, della classe V sez. E, in collaborazione con Enti e Aziende hanno partecipato ai P.C.T.O., per il numero di ore minimo previsto dalla normativa vigente. I percorsi attuati nella classe sono stati:

PERCORSO	n° alunni frequentanti	n° di ore nel triennio
QUADERNO DELLA SALUTE, LETTARATURA E MEDICINA	5	50
INGEGNERIA INFORMATICA 2017	11	40
CHEMICAL 2017	15	95
UNITI PER LA SALUTE 2018	4	65
FONDAQMENTI DEL CODING E ROBOTICA	12	65
CHEMICAL 2018	4	100
TEATRO 2018	2	80
CHEMICAL 2019	4	10
INGEGNERIA INFORMATICA 2019	13	65

5.4 Ambienti di apprendimento: *Mezzi e Strumenti*

I mezzi e gli strumenti più frequentemente impiegati, attraverso i quali sono stati veicolati i contenuti e le informazioni, sono:

- Libri di testo e altri testi di consultazione (riviste, giornali)
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Biblioteca scolastica
- Supporti cartacei e non (audiovisivi, software, CD ROM)
- Computer
- L.I.M.
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di fisica

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

Titolo del progetto	Descrizione	Obiettivi	n° partecipanti
Olimpiadi della Fisica	<p>Le competizioni Olimpiadi della Fisica sono riconosciute dal MIUR come competizioni di promozione e individuazione dell'eccellenza degli studenti delle scuole secondarie superiori italiane e connesse con le Olimpiadi Internazionali della Fisica. All'interno delle Olimpiadi vengono proposte attività finalizzate a favorire il coinvolgimento e a sostenere l'impegno di quegli studenti che mostrano particolari inclinazioni per questo particolare ambito degli studi scientifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire agli studenti la possibilità di partecipare al progetto nazionale "Olimpiadi della Fisica" e di confrontarsi con studenti di altre scuole. • Educare al dialogo scientifico. • Stimolare negli allievi l'approccio scientifico ai fenomeni fisici. 	3
Olimpiadi della Matematica	<p>Il traguardo principale è quello di accrescere le competenze matematiche dei giovani, coinvolgendoli in una matematica più vivace e stimolante con percorsi aggiuntivi a quelli curriculari. È offerta ai ragazzi, inoltre, l'opportunità di incontrare coetanei con gli stessi interessi e stringere rapporti di amicizia in un clima stimolante di sana competizione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica. • Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove. • Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive. • Relazionare direttamente con il problem-solving matematico per affinare le strategie risolutive di un problema concreto. • Attivare un processo di stimolo competitivo e di confronto con altri studenti, che varchi i confini dell'Istituto scolastico. • Opportunità di partecipazione a manifestazioni di livello nazionale e internazionale 	4
Olimpiadi di Filosofia	<p>L'intervento progettuale ha la finalità principale di valorizzare le eccellenze presenti nel nostro istituto, che spesso si esprimono non solo mediante la regolare attività curricolare ed extracurricolare offerta dalla scuola, ma anche attraverso la partecipazione a concorsi letterari o altre manifestazioni di ambito letterario e scientifico provenienti dall'esterno, ma che sino ad ora non avevano ancora trovato uno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere un saggio di tipo argomentativo, rispettando gli standard europei inerenti la stesura di un saggio filosofico sia in lingua italiana che in lingua inglese. • Saper usare il pensiero critico ed esprimere in forma argomentativa la propria tesi personale. • Saper utilizzare la propria formazione intellettuale al fine di costruire un discorso 	4

	spazio specifico di espressione per quanto riguarda le competenze logico-filosofiche di altissimo profilo.	dialettico che tenga conto delle diverse tesi messe a confronto.	
Olimpiadi del Pensiero	Il concorso rappresenta una grande occasione di confronto e un modo per valorizzare lo studio della filosofia e la riflessione filosofica. Durante le attività, gli alunni sono stati incoraggiati a soffermarsi sulle proprie idee per analizzarle in maniera critica, allo scopo di imparare a pensare e a giudicare con la propria testa, a riflettere per responsabilizzarsi e per raggiungere una propria autonomia.	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la riflessione filosofica. • Offrire agli alunni la possibilità di poter esprimere il proprio punto di vista attraverso tematiche filosofiche di grande attualità. • Abituare i ragazzi al confronto fra le diverse prospettive interpretative, a condividere la propria visione del mondo e allo scambio dialogico fra pari 	4
Campionati Studenteschi	Il progetto ha offerto l'opportunità agli studenti del Liceo di mettersi in gioco e confrontarsi nelle attività sportive, consolidando e migliorando le capacità motorie di base (resistenza, velocità, forza, coordinazione dinamica) e la tecnica specifica delle varie discipline proposte.	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire più opportunità di praticare sport. • Fornire agli allievi modelli di attività sportiva come formazione di base, come tutela della salute, come rispetto delle regole, facendo propri i principi di lealtà e rispetto dell'avversario. • Migliorare le capacità motorie al fine di ottenere uno stato ottimale di benessere psicofisico. • Incremento dei tempi che l'alunno dedica alle attività motorie. • Esercitazioni motorie di squadra ed individuali, in base allo sport di riferimento. 	6
PLS Matematica	Il progetto ha l'obiettivo di creare sinergie tra docenti universitari e delle scuole superiori atte a promuovere attività formative per gli studenti. Le attività, che si svolgono prevalentemente presso il Dipartimento di Matematica dell'Università di Salerno, consistono in: <ul style="list-style-type: none"> • laboratori di matematica; • incontri seminariali di matematica, con una gara di matematica e approfondimenti per i test di accesso alle facoltà universitarie di tipo scientifico. 	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare la capacità degli studenti di utilizzare strumenti di natura matematica per la descrizione e la modellizzazione di situazioni e fenomeni reali, - fornire indicazioni per l'orientamento e per i test di accesso alle facoltà scientifiche, - indirizzare gli studenti in maniera adeguata verso la cultura scientifica. 	5

<p>Visite guidate e Viaggio di istruzione</p>	<p>Le finalità spaziano tra l'informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; l'approfondimento specifico; la documentazione su argomenti trattati; l'orientamento scolastico; la conoscenza delle realtà produttive del territorio; lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale; l'esperienza diretta della conoscenza degli ambienti storici, ambientali, urbani e culturali in generale. Il progetto, inoltre, vuole offrire agli alunni la possibilità di confrontare altre realtà territoriali con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici, cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo. In particolare per l'a.s. 18/19 le mete sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viaggio di Istruzione in Veneto(5gg). 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. • Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione); • Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. • Educare all'arte di viaggiare • Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo. • Approfondire gli aspetti scientifici connessi alla realtà di un territorio e/o di un ecosistema. • Avvicinarsi alla fruizione delle testimonianze artistiche di un luogo. 	<p>17</p>
---	--	--	-----------

6.1 Attività di recupero e potenziamento

- PLS di Matematica
- Corso di preparazione alla seconda prova d'esame do stato per i licci scientifici.

6.2 Attività e progetti attinenti a "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

In ottemperanza a quanto disposto dall'O.M. 205/19 sulla gestione del colloquio, il Dipartimento di Storia e Filosofia ha sviluppato un percorso di Cittadinanza e Costituzione, comune a tutte le classi quinte, che mira ad affrontare e a far conoscere i fondamenti legislativi del nostro sistema costituzionale e le tematiche ambientali. Per quanto riguarda lo studio di fonti storiche e ulteriori approfondimenti si rimanda al programma di Storia in allegato. Inoltre sono state offerte occasioni di riflessione su temi di cittadinanza; la classe ha partecipato all'iniziativa **Adotta un Filosofo**, progetto di formazione sulla cittadinanza europea; ha incontrato **Don Luigi Merola**, per una riflessione sulla necessità della legalità e della lotta alla mafia.

➤ STATO, CITTADINO E COSTITUZIONE

- Forme di Stato: stato unitario, stato regionale, stato federale
- Forme di Governo: monarchie, repubbliche
- Il potere dello Stato: legislativo, esecutivo, giudiziario
- Gli elementi costitutivi di uno Stato: popolo, territorio, sovranità

- La cittadinanza: come si diventa cittadini italiani
- La cittadinanza europea
- I caratteri dello Statuto Albertino e della Costituzione della Repubblica Italiana
- Nascita e struttura della Costituzione italiana

➤ **I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE**

- Principio democratico
- Tutela della persona, pluralismo e solidarietà
- Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale
- Il principio autonomista
- Il principio lavorista
- La laicità dello stato
- La tutela della cultura, della ricerca e del paesaggio
- L'apertura alla Comunità internazionale e il ripudio della guerra

➤ **PRINCIPALI DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO**

- La libertà personale
- La libertà di circolazione e soggiorno
- La libertà di riunione e associazione
- Il diritto di voto
- Il diritto alla salute
- Il diritto all'istruzione
- Il dovere di difendere la Patria
- Il dovere di fedeltà alla Repubblica
- Il dovere di versare i tributi

➤ **FOCUS SUI NUOVI DIRITTI: la tutela dell'ambiente**

➤ **QUADRO SINOTTICO SUL RUOLO DEL PARLAMENTO, DEL GOVERNO E DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

- Diritto ed economia per l'Impresa

6.4 Attività specifiche di orientamento

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE (relazioni finali)

<p>DISCIPLINA</p>	<p>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</p>
<p>DOCENTE</p>	<p>DANIELA PLANETA</p>
<p>PROFILO DELLA CLASSE</p>	<p>La scolaresca è composta da 17 allievi che la Docente ha seguito dalla classe prima. Gli alunni sono eterogenei per estrazione socio-culturale, ma tutti, sotto il profilo disciplinare, ugualmente socievoli, garbati, responsabili ed affidabili. All'interno della classe si è respirato un clima piacevole in quanto si è instaurato un ottimo rapporto, basato sulla fattiva collaborazione e sul mutuo arricchimento. Ad eccezione di uno sparuto gruppetto, tutti i discenti hanno frequentato con assiduità le lezioni, mostrando partecipazione, impegno, interesse, nonché progressi nella preparazione, talvolta particolarmente significativi. Emerge nel gruppo classe, anche se a differenti livelli, un vivo interesse per la disciplina ed una volontà di approfondire e problematizzare i contenuti proposti. La maggior parte degli allievi si è adeguatamente adoperata nello studio domestico e nella rielaborazione critica autonoma, approfondendo, in alcuni casi, alcune tematiche a livelli quasi di eccellenza. Vanno segnalati pochissimi alunni che, pur possedendo le capacità, si sono impegnati poco e male, conseguendo irrilevanti progressi nella preparazione e mostrando conoscenze generalmente lacunose. Gli altri allievi mostrano di aver acquisito un metodo di studio che esula dal banale nozionismo, riuscendo ad operare collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari in linea sia sincronica sia diacronica, in taluni casi a livelli di eccellenza. Non mancano, però, discenti più modesti che hanno manifestato un interesse selettivo per taluni argomenti, anche se, come detto poc'anzi, sono in grado di articolare discorsi adeguatamente strutturati. Quasi tutti i discenti hanno partecipato attentamente ed attivamente al dialogo educativo apportando un valido contributo, ciascuno secondo le proprie potenzialità e in rapporto alle conoscenze pregresse sulle tematiche affrontate. Molti allievi mostrano di aver acquisito buone abilità argomentative, riuscendo a rielaborare criticamente i contenuti spendendoli opportunamente nei contesti d'uso.</p>
<p>OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare gli elementi che a vario livello (morfo-sintattico, lessicale, fonico, ritmico) definiscono lo stile di un autore e l'appartenenza di un testo a un genere letterario. • Conoscere i principali autori della storia letteraria e saper sintetizzare i contenuti delle opere più importanti. • Saper riorganizzare le proprie conoscenze in funzione di differenti tagli analitici (studio per generi, collegamenti multidisciplinari, ricorrenza di temi o argomenti, ecc.). • Saper contestualizzare in una corretta prospettiva storico-culturale le differenti interpretazioni critiche di un autore o di un'opera

<p style="text-align: center;">COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di abilità di analisi testuale con riferimento alla tipologia dei testi e alle tecniche espressive. • Abitudine all'analisi e all'interpretazione oggettiva dei dati e dei documenti come presupposto di qualsiasi operazione di ricostruzione storica e culturale del mondo classico. • Comprensione e interpretazione degli elementi testuali che esprimono i caratteri della civiltà e della cultura antica nelle più significative manifestazioni. • Operare collegamenti significativi a livello interdisciplinare e pluridisciplinare e di aprire un dialogo tra discipline affini. • Compiere operazioni di astrazione e di trasferire autonomamente conoscenze e concetti da un campo all'altro • Mettere in relazione il passato col presente per individuare aspetti di continuità o di alterità • Promuovere un interesse culturale personale ed autonomo nei confronti della cultura classica attraverso l'accesso diretto e approfondito ai documenti storici e letterari; • Abituare a trovare soluzioni ai problemi procedendo per ipotesi e verifiche; • Perfezionare le capacità linguistico- espressive in stretta connessione con lo sviluppo logico del pensiero; • Far acquisire consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero delle radici linguistiche e storico-letterarie della nostra civiltà; • Far acquisire il senso storico del nascere e dello svilupparsi della civiltà europea.
<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità d'interpretazione testuale alla luce di interrelazioni pluridisciplinari Capacità di riconoscere la tipologia dei testi, gli aspetti retorici e metrici più comuni • Decodificazione dei messaggi culturali: esegesi e vaglio critico ed autonomo dei dati. • Pertinenza del registro stilistico, fluidità, efficacia espressiva nella fase di ricodifica della traduzione. • Pertinenza e proprietà espressiva nell'esposizione. • Rigore logico nelle argomentazioni. • Abitudine al confronto dialettico e al dibattito critico.

<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione delle linee argomentative di un contesto storico-culturale il più possibile articolato anche con aperture alle letterature straniere. • Presentazione del profilo biografico, psicologico e letterario di un autore. • Illustrazione dell'argomento proposto partendo possibilmente dal testo presentato con lettura guidata, corredata di analisi contenutistica, linguistica e stilistica, con l'interpretazione in chiave simbolica dei temi di maggior spicco. • Focalizzazione delle relazioni tematiche e trasversali che ogni testo letterario condensa e rilancia. • Riflessione sulle connessioni tra il mondo dell'autore e le coordinate storico-culturali che lo intersecano, in modo da poter comprendere sia le differenze tra i vari autori sia le diverse fasi dell'evoluzione poetica dello stesso autore. • Inserimento di autori e testi nel più vasto scenario della produzione artistica espressa anche attraverso altri linguaggi (cinema, pittura, scultura, musica, teatro), onde cogliere permanenza ed evoluzione di tematiche attraverso analisi intersegniche comparate. • Problematizzazione dei contenuti • Lavori di gruppo
<p style="text-align: center;">NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Leopardi il Positivismo: caratteri generali il Naturalismo: caratteri generali il Verismo: caratteri generali - Verga La Scapigliatura: caratteri generali Decadentismo e Simbolismo: caratteri generali - Beaudelaire - Pascoli - D'Annunzio Il Futurismo: caratteri generali Il Crepuscolarismo: caratteri generali Pirandello Svevo Analisi di testi scelti degli autori più significativi Paradiso: 8 canti
<p style="text-align: center;">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Al momento, tranne Carducci, Rimbaud e Verlaine, sono stati svolti tutti gli argomenti programmati, anche se in ritardo rispetto alla programmazione. Ciò è dovuto alle numerose attività extrascolastiche e di orientamento cui hanno partecipato gli alunni e che hanno sottratto tempo utile allo svolgimento del programma. Tuttavia, si ritiene di poter affrontare lo studio di Saba, Ungaretti e, probabilmente, Montale</p>
<p style="text-align: center;">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Al cuore della letteratura, di Carnero-Iannaccone - Dispense fornite dal docente. - Postazioni multimediali.

CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
IL DOCENTE	
<i>Prof.ssa Daniela Planeta</i>	

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA LATINA
DOCENTE	DANIELA PLANETA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La scolaresca è composta da 17 allievi che la Docente ha seguito dalla classe terza. Gli alunni sono eterogenei per estrazione socio-culturale, ma tutti ugualmente socievoli, garbati, responsabili ed affidabili. All'interno della classe si è respirato un clima piacevole in quanto si è instaurato un ottimo rapporto, basato sulla fattiva collaborazione e sul mutuo arricchimento. Ad eccezione di uno sparuto gruppetto, tutti i discenti hanno frequentato con assiduità le lezioni, mostrando partecipazione, impegno, interesse e progressi nella preparazione, talvolta particolarmente significativi. Relativamente ai contenuti di letteratura, la maggior parte degli allievi si è adeguatamente adoperata nello studio domestico e nella rielaborazione critica autonoma, approfondendo, in alcuni casi, alcune tematiche a livelli quasi di eccellenza. Diverso è il discorso in merito all'approccio ai testi in lingua latina, rispetto ai quali pochi sono stati gli alunni che hanno compiuto uno studio serio e critico. Comunque, gli allievi, nella maggior parte dei casi, mostrano di aver acquisito un metodo di studio che esula dal banale nozionismo, riuscendo ad operare collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari in linea sia sincronica sia diacronica. Non mancano, però, discenti più modesti che hanno manifestato un interesse selettivo per taluni argomenti. Costoro, sono tuttavia in grado di articolare discorsi semplici sulle tematiche affrontate. Vanno, però, segnalati pochissimi alunni che, pur possedendo le capacità, si sono impegnati poco e male, conseguendo irrilevanti progressi nella preparazione e mostrando conoscenze generalmente lacunose. Quasi tutti i discenti hanno partecipato al dialogo educativo apportando il proprio contributo, ciascuno secondo le proprie potenzialità e in rapporto alle conoscenze pregresse</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dei generi nell'ambito delle storia letteraria, approfondimento delle problematiche più significative. • Contenuti e temi dei testi di autori letti in originale e/o in traduzione. • Collocazione di testi e autori nella trama generale della storia

	<p>letteraria e nel contesto storico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle principali strutture sintattiche, morfologiche e lessicali di un testo
<p>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di abilità di analisi testuale con riferimento alla tipologia dei testi e alle tecniche espressive. • Abitudine all'analisi e all'interpretazione oggettiva dei dati e dei documenti come presupposto di qualsiasi operazione di ricostruzione storica e culturale del mondo classico. • Comprensione e interpretazione degli elementi testuali che esprimono i caratteri della civiltà e della cultura antica nelle più significative manifestazioni. • Operare collegamenti significativi a livello interdisciplinare e pluridisciplinare e di aprire un dialogo tra discipline affini. • Compiere operazioni di astrazione e di trasferire autonomamente conoscenze e concetti da un campo all'altro • Mettere in relazione il passato col presente per individuare aspetti di continuità o di alterità • Promuovere un interesse culturale personale ed autonomo nei confronti della cultura classica attraverso l'accesso diretto e approfondito ai documenti storici e letterari; • Abituare a trovare soluzioni ai problemi procedendo per ipotesi e verifiche; • Perfezionare le capacità linguistico- espressive in stretta connessione con lo sviluppo logico del pensiero; • Far acquisire consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero delle radici linguistiche e storico-letterarie della nostra civiltà; • Far acquisire il senso storico del nascere e dello svilupparsi della civiltà europea.
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità d'interpretazione testuale alla luce di interrelazioni pluridisciplinari Capacità di riconoscere la tipologia dei testi, gli aspetti retorici e metrici più comuni • Decodificazione dei messaggi culturali: esegesi e vaglio critico ed autonomo dei dati. • Pertinenza del registro stilistico, fluidità, efficacia espressiva nella fase di ricodifica della traduzione. • Pertinenza e proprietà espressiva nell'esposizione. • Rigore logico nelle argomentazioni. • Abitudine al confronto dialettico e al dibattito critico.
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Illustrazione delle linee argomentative di un contesto storicoculturale, presentazione del profilo biografico, psicologico e letterario di un autore, illustrazione dell'argomento partendo, spesso, dal testo latino o in traduzione, corredata di analisi contenutistica, linguistica e stilistica, problematizzazione dei contenuti, lavori di gruppo</p>
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p>La prima età imperiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Erudizione e cultura popolare - Seneca - Lucano

	<ul style="list-style-type: none"> - Persio - Petronio <p>L'età flavia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cultura scientifica e poesia epica - Quintiliano - Marziale <p>Il secolo d'oro dell'Impero</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giovenale - Tacito - Apuleio <p>Dalla crisi del III secolo al tardo antico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambrogio - Girolamo - Agostino
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Il programma non ha subito variazioni
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Moenia mundi, di Diotti, Dossi, Signoracci - Dispense fornite dal docente. - Postazioni multimediali.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
IL DOCENTE	
<i>Prof.ssa Daniela Planeta</i>	

DISCIPLINA	STORIA
DOCENTE	MARIA DE MARCO
PROFILO DELLA CLASSE	La classe ha partecipato con interesse ed impegno alle varie attività proposte, svolgendo l' totalità del programma in un clima sereno e produttivo. Gli alunni hanno seguito, ognuno secondo i suoi ritmi e stili di apprendimento il percorso formativo, pervenendo a risultati differenziati per capacità di impegno continuo e sistematico, per le diverse attitudini alla ricerca ed all' approfondimento, per le personali capacità di analisi e sintesi dei contenuti disciplinari. Dal punto di vista comportamentale, la classe è stata abbastanza corretta, anche se non sono mancati alcuni atteggiamenti furbetti per evitare spiegazioni o verifiche come assenze strategiche, ingressi ritardati o uscite anticipate.
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'età della mondializzazione della società di massa</i>: il periodo della Belle Époque; l'età giolittiana; il nazionalismo e le potenze europee ed extra-europee; la Prima Guerra Mondiale. • <i>La crisi del dopoguerra e il nuovo scenario politico</i>: il nuovo sistema politico-ideologico: il comunismo nato dalla rivoluzione bolscevica; il dopoguerra: analisi geo-politica; l'avvento del fascismo in Italia: crisi economica e spinte autoritarie nel mondo. • <i>La frattura del Novecento: totalitarismi e la guerra totale</i>: fascismo, nazismo e comunismo. La Seconda Guerra Mondiale. • <i>L'ordine bipolare e i nuovi attori della storia</i>: la Guerra Fredda, la nascita della Repubblica Italiana.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere la storia italiana del Novecento nella storia mondiale. • Cogliere le diversità e pluralità della storiografia facendo un'analisi critica di essa. • Saper leggere e interpretare le fonti giornalistiche e dei mass media, valutandone la credibilità e il valore. • Organizzare una discussione di gruppo sui modi politici e sociali dell'attualità, fissando tempi e modi del confronto.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le dimensioni globali del Novecento e dell'attuale situazione storica, fissando criticamente gli aspetti specifici del modello di vita prevalente. • Cogliere la dimensione storica ed epocale della Shoah. • Saper definire concettualmente la diversità tra i conflitti e le guerre del primo Novecento e del secondo Novecento. • Saper orientarsi nella Costituzione italiana, riconoscendo i valori fondanti.

<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>- Lezioni frontali espositive. Ricerca guidata, lavoro di gruppo, dialogo-confronto.</p>
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La nascita della società di massa; l'imperialismo; • Guerre e rivoluzioni; • Democrazie e totalitarismi; • L'evoluzione delle istituzioni politiche; • Ideologie, cultura e società; crisi e ristrutturazioni dei sistemi economici; • Linee di tendenza della società attuale.
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna variazione
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i materiali del corso di storia. • Videocassette. • Internet. • Libro di testo: AUTORE: ANTONIO BRANCATI / TREBI PAGLIARANI EDITORE: LA NUOVA ITALIA
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione manterrà un impegno forte nel verificare la comprensione di concetti e di espressioni storiche. Acquisirà più spazio l'accertamento delle capacità di ricostruire argomentazioni complesse, in particolar modo nell'analisi dei testi storici. La rilevanza crescente attribuita alla visione complessiva e articolata della storia metterà in evidenza l'importanza di saper ricostruire e ripercorrere reti di concetti. Il colloquio orale darà ampio spazio all'accertamento delle capacità argomentative.</p>
<p style="text-align: center;">IL DOCENTE</p> <p style="text-align: center;"><i>Prof.ssa Maria De Marco</i></p>	

DISCIPLINA	FILOSOFIA
DOCENTE	MARIA DE MARCO
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli allievi fin dall'inizio dell'anno scolastico hanno evidenziato un positivo interesse verso la disciplina e hanno partecipato attivamente alle proposte didattiche, ad eccezione di un unico allievo che mostra difficoltà soprattutto in fase di rielaborazione personale e critica di quanto appreso e appena sufficienti risultano le conoscenze e le competenze per un impegno non sempre puntuale e costante. Per quanto riguarda l'aspetto cognitivo, il livello di profitto conseguito è da ritenersi globalmente positivo con talune punte di eccellenza, da un lato e situazioni oscillanti tra il buono e la sufficienza dall'altro.</p> <p>Relativamente alle competenze, la classe è in grado di ricostruire la rete concettuale di ogni filosofo. La frequenza è stata regolare per la maggior parte della classe discontinua per qualche allievo.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra assolutismo, liberalismo e democrazia quali modelli politici del pensiero moderno. • La gnoseologia Kantiana. • La genesi dell'Idealismo e la prospettiva di Fichte. • L'Idealismo di Schelling. • Gli elementi caratterizzanti del pensiero Hegeliano. • Gli elementi che contrassegnano il passaggio dall'idealismo spiritualistico al materialismo: l'ateismo di Feuerbach e il materialismo storico di Marx. • Origini e natura del positivismo: il pensiero di Comte. • La riflessione filosofica di Nietzsche. • I temi fondamentali della psicoanalisi. • Origini e natura della fenomenologia.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. • Cogliere di ogni autore e tema trattato sia il legame con il contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede. • Comprendere le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea. • Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi anche in forma scritta, riconoscendo le diversità di metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper "mettere in questione" le diverse concezioni della politica e dello Stato, mediante il riconoscimento della loro genesi storica e l'analisi delle loro strategie argomentative. • Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico rigoroso, specifico e appropriato. • Saper cogliere l'influsso del contesto storico, sociale e culturale esercitata sulla produzione delle idee.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra discipline filosofiche diverse. • Superando i luoghi comuni dell'esperienza quotidiana, acquisire l'attitudine a "mettere in questione" le proprie idee e visioni del mondo, analizzando e vagliando criticamente diversi modelli teorici.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali. • Ricerche guidate. • Simulazione.
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • I grandi sistemi metafisici dell'età romantica; • La critica dell'idealismo; • a centralità dei temi storico-politici; • Gli sviluppi della scienza e della riflessione epistemologica; • I problemi dell'etica; • La concezione dell'uomo e della sua posizione nella società e nella storia; • Il nuovo ruolo assunto dalla riflessione sul linguaggio; • Il significato della tecnica e la discussione sui problemi posti dal suo sviluppo più recente; • La riflessione sull'esperienza estetica; • La religiosità nell'età contemporanea; • Educazione e società.
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna variazione
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i materiali del corso di filosofia. • Dizionari filosofici. • Lavagna luminosa. • Videocassette. <p>Libro di testo: E.Ruffaldi, P.Carelli, Filosofia: Dialogo e cittadinanza, Loescher</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>I criteri di valutazione, dati gli obiettivi che privilegiano la comprensione dei problemi, il seguire/costruire percorsi e l'analisi di un testo filosofico completo, saranno orientati verso l'accertamento delle abilità più complesse, contenute nelle categorie "analisi" e "sintesi". Sarà privilegiata la capacità di "navigare" sulle rotte del pensiero, muovendosi in modo logico e consapevole. Le prove orali intenderanno accertare le capacità dell'alunno di problematizzare e di argomentare passaggi e tesi.</p>
IL DOCENTE	
<i>Prof.ssa Maria De Marco</i>	

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA INGLESE
DOCENTE	ANNA MARIA CASCIELLO
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe VE mi è stata assegnata nell'anno scolastico 2018 - 2019 e si presenta alquanto eterogenea per evidente diversità di carattere, comportamento e senso di responsabilità. Gli alunni si sono dimostrati vivaci ma sempre rispettosi e motivati nel voler instaurare un buon rapporto con l'insegnante. Grazie alla reciproca fiducia ed ad una collaborazione attiva, è stato possibile creare una comunicazione indispensabile alla trasmissione degli obiettivi educativi e didattici.</p> <p>Per ciò che riguarda il profitto, non tutti hanno conseguito lo stesso grado di preparazione perché diverso è stato il livello di preparazione di partenza, di assimilazione, di approfondimento dei contenuti e di studio costante. Nella classe si sono distinti studenti che hanno mostrato fin dall'inizio dell'anno scolastico vivo interesse per la disciplina e attiva partecipazione alle diverse attività, che apprendono in modo critico e consapevole la materia e sanno condurre un'autonoma analisi della produzione letteraria degli autori affrontati. Un altro gruppo di allievi, invece, conosce i contenuti in modo discreto e appare in grado di esprimere giudizi motivati solo con la guida e l'aiuto dell'insegnante. Infine, una ristretta fascia è composta da alunni che mostrano ancora insicurezze sia nel possesso delle competenze linguistiche sia nell'impostazione metodologica, dovute in genere al permanere di qualche incertezza nell'uso del mezzo linguistico. L'impegno e la partecipazione di tali alunni sono stati alquanto saltuari e poco proficui, per cui i risultati raggiunti risultano appena sufficienti.</p> <p>Lo studio della letteratura è partito dall'esame del periodo romantico per arrivare allo sviluppo della letteratura nel ventesimo secolo. Oltre allo studio del panorama storico e sociologico delle varie epoche, sono stati analizzati i principali movimenti letterari e gli autori più rappresentativi di ciascuno di essi integrando i contenuti con la lettura e l'analisi di alcuni estratti delle loro opere più importanti. I programmi sono stati svolti con regolarità, ma si è creato qualche rallentamento dovuto alla ripetizione di argomenti più impegnativi e alla ricerca dei loro percorsi di studio individuali. Non sono mancate discussioni in classe su tematiche di attualità.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>Individuare gli aspetti significativi dei contenuti trattati; Conoscenze: esprimersi in modo corretto e appropriato, facendo uso di lessico specifico; Scrivere in modo adeguato, non solo per correttezza formale e appropriatezza lessicale, ma anche per coesione e coerenza testuale; Effettuare analisi, sintesi e commenti autonomi di testi poetici, narrativi e teatrali; Collegare l'autore al contesto culturale, anche in ambito</p>

	<p>interdisciplinare; Operare confronti tematici tra autori appartenenti allo stesso periodo o a periodi diversi.</p>
<p>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>Gli alunni sono in grado di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - sapersi esprimere in L2 e sostenere le proprie opinioni in un dibattito; - di relazionare su argomenti letterari; - sapere interpretare ed analizzare testi e documenti in lingua.
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli alunni hanno acquisito capacità nel saper cogliere i nessi interdisciplinari degli argomenti proposti e capacità nel comunicare sia oralmente che per iscritto in modo coerente e coeso
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le lezioni sono state frontali per ciò che concerne la preparazione dell'argomento. L'analisi del testo e l'approfondimento si è svolto, invece, con la partecipazione diretta dei ragazzi che hanno posto domande o hanno svolto esercizi e attività del testo. Agli studenti è stato sempre chiesto un lavoro domestico di studio e di ricerca/approfondimento personale volto soprattutto all'acquisizione di senso di responsabilità, metodo di studio, maturazione di analisi critica personale. Quasi tutti gli argomenti sono stati approfonditi in Internet in modo da trovare agganci con l'attualità . L'approccio è sempre stato il più possibile di tipo comunicativo nella presentazione di situazioni reali.
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p><u>The Romantic Age</u> : The historical and social context - William Wordsworth , P. B. Shelley , John Keats <u>The Victorian Age</u>: The historical and social context - Charles Dickens, Thomas Hardy , O. Wilde <u>The Modern Age</u>: The historical and social context - Thomas S. Eliot, James Joyce, George Orwell</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Al momento della redazione della seguente relazione, il programma previsto per la classe è stato interamente svolto, ad eccezione dei seguenti autori che saranno trattati dopo il 15 maggio: James Joyce e George Orwell
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p><i>Sugge Libro di testo: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Only Connect... New directions , Voll. 2-3, Zanichelli editore;</i> <i>Fotocopie fornite dal docente;</i> <i>Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint;</i> <i>Appunti e mappe concettuali;</i> <i>Postazioni multimediali;</i> <i>Lavagna Interattiva Multimediale.</i> Presen</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: la situazione di partenza; l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; l'acquisizione delle principali competenze.</p>
IL DOCENTE	
<i>Prof.ssa Anna Maria Casciello</i>	

DISCIPLINA	MATEMATICA
DOCENTE	FELICIANO CAPONE
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe.</p> <p>Gli allievi hanno mostrato un positivo atteggiamento nei confronti della materia e una partecipazione generalmente attiva e produttiva, anche se talvolta turbolenta e confusa.</p> <p>Nel secondo quadrimestre la produttività è andata calando in modo quasi generalizzato, eccetto che per alcuni allievi a livello di eccellenza.</p> <p>Per gli allievi che hanno mostrato carenze di base di un certo rilievo, sono state operate azioni di stimolo e previsti interventi di recupero personalizzato (ulteriori spiegazioni ed esercitazioni individuali e di gruppo).</p> <p>Gli allievi e le allieve hanno dimostrato in modo generalizzato un buon livello di collaborazione reciproca e maturità.</p> <p>In generale il comportamento si è mantenuto piuttosto vivace e ha richiesto una continua opera educativa, anche nell'ultima parte dell'anno il comportamento è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità</p> <p>Profitto Per quando riguarda i risultati la classe si è suddivisa in cinque gruppi, infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un esiguo gruppo ha acquisito in modo quasi ottimale tutte le nozioni impartite; • un discreto gruppo ha acquisito in modo discreto tutte le nozioni impartite; • un folto gruppo ha acquisito in modo sufficiente le maggior parte delle nozioni impartite; • un esiguo gruppo ha acquisito in modo più mediocre la maggior parte delle nozioni impartite;

<p style="text-align: center;">OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • cognizione piena dei concetti di base dell'analisi; • abilità nel calcolo di limiti, derivate, integrali, sostenuta da ragionamenti corretti; • capacità di rappresentare in modo sufficientemente preciso i grafici delle funzioni, avendone riconosciuto le caratteristiche principali; • capacità di risoluzione problemi di massimo e minimo in geometria piana e solida; • capacità di risoluzione di problemi di probabilità, eventualmente con uso delle distribuzioni principali; • capacità di risoluzione di semplici equazioni differenziali; • capacità di interpretare il testo di problemi di vario tipo con particolare riferimento ai temi assegnati nei precedenti esami di stato; • capacità di utilizzare in modo adeguato gli strumenti matematici più opportuni nella risoluzione di problemi. <p style="text-align: center;">• SAPERI MINIMI IRRINUNCIABILI IN USCITA DALLA CLASSE quinta</p> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> • Saper studiare e tracciare semplici funzioni • Saper risolvere semplici problemi di massimo e minimo • Saper risolvere semplici integrali indefiniti • Saper risolvere integrali definiti e applicarli a semplici calcoli di aree e volumi
<p style="text-align: center;">COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Confrontare e analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni. • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi. • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. <p style="text-align: center;"><u>OBIETTIVI SPECIFICI IN USCITA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • cognizione piena dei concetti di base dell'analisi; • abilità nel calcolo di limiti, derivate, integrali, sostenuta da ragionamenti corretti; • capacità di rappresentare in modo sufficientemente preciso i grafici delle funzioni, avendone riconosciuto le caratteristiche principali; • capacità di risoluzione problemi di massimo e minimo in geometria piana e solida; • capacità di risoluzione di problemi di probabilità, eventualmente con uso delle distribuzioni principali; • capacità di risoluzione di semplici equazioni differenziali; • capacità di interpretare il testo di problemi di vario tipo con particolare riferimento ai temi assegnati nei precedenti esami di stato; • capacità di utilizzare in modo adeguato gli strumenti matematici

	<p>più opportuni nella risoluzione di problemi.</p> <p><u>OBIETTIVI MINIMI SPECIFICI IN USCITA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper studiare e tracciare semplici funzioni • Saper risolvere semplici problemi di massimo e minimo • Saper risolvere semplici integrali indefiniti • Saper risolvere integrali definiti e applicarli a semplici calcoli di aree e volumi
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare i procedimenti del calcolo combinatorio per risolvere problemi • Saper riconoscere le principali funzioni elementari e il loro grafico • Saper individuare le proprietà di una funzione dal suo grafico • Saper trovare il dominio di una funzione analitica • Saper distinguere funzioni crescenti e decrescenti • Saper trovare il segno di una funzione • Saper riconoscere le funzioni pari, dispari, periodiche. • Saper trovare il codominio di una funzione analitica • Saper trovare il periodo di funzioni goniometriche composte • Cogliere il significato di limite • Saper operare con i limiti • Saper ipotizzare l'andamento di una funzione razionale intera o fratta all'infinito o in un intorno di punti particolari utilizzando i limiti • Conoscere i teoremi fondamentali sui limiti • Conoscere le forme indeterminate • Saper acquisire ulteriori elementi per la costruzione del grafico di una funzione: <ul style="list-style-type: none"> • discontinuità • continuità • asintoti • Saper superare semplici casi di indeterminazione. • Saper individuare e riconoscere i diversi tipi di discontinuità per funzioni razionali fratte • Saper calcolare gli asintoti di una funzione • Saper disegnare il grafico probabile di una funzione • Acquisire gli elementi fondamentali per la costruzione di un grafico di una funzione • Saper utilizzare le informazioni originate dallo studio delle derivate di una funzione • Saper calcolare la derivata di una funzione • Saper applicare i teoremi sulle funzioni derivabili • Saper individuare gli eventuali punti di massimo e di minimo di una funzione • Saper rappresentare in modo corretto una funzione semplice • Saper risolvere problemi di massimo o minimo • Saper calcolare gli integrali indefiniti mediante gli integrali immediati • Saper calcolare un integrale indefinito con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale • Saper calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi • Calcolare gli integrali impropri • Applicare gli integrali alla fisica • Saper risolvere le equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y' = f(x)$, a variabili separabili, lineari. • Saper risolvere le equazioni differenziali del secondo ordine lineari a coefficienti costanti • Saper risolvere problemi di Cauchy del primo e del secondo ordine • Saper applicare le equazioni differenziali alla fisica
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni interattive - Lezioni frontali - Lezioni applicative - Utilizzo di testi di supporto - Lettura di curiosità e di riviste scientifiche
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni reali di variabile reale • Limiti di funzioni • Funzioni continue • Teoria delle derivate • I teoremi del calcolo differenziale • Massimi, minimi e flessi di una funzione • Integrali indefiniti e definiti • Le equazioni differenziali
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<p>Per l'articolazione dettagliata dei contenuti svolti si rimanda al programma</p> <p>Argomenti non svolti:</p> <p>MODULO 6 : "Probabilità"</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Probabilità statistica, soggettiva, assiomatica. 2. Eventi compatibili e incompatibili. Probabilità totale. 3. Eventi dipendenti e indipendenti. Probabilità composta. 4. Teoremi sul calcolo delle probabilità. <p>MODULO 7 : "Equazioni differenziali"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Equazioni differenziali del secondo ordine lineari a coefficienti costanti
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software: - Libro di testo: Titolo: Matematica.blu Vol. 3 Autore: Bergamini Trifone Barozzi Editore: Zanichelli

CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze. <p>Oltre ad una continua verifica degli apprendimenti mediante lezioni dialogate ed applicative, la somministrazione periodica di test a risposta aperta, simulazione della seconda prova ministeriale e la somministrazione periodica di prove semistrutturate.</p> <p>Nella valutazione si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Del grado di conoscenza dello specifico argomento; - Della capacità di risolvere problemi prospettando soluzioni e modelli che non devono essere intesi come un'automatica applicazione di formule, ma come un'analisi critica del fenomeno studiato
IL DOCENTE	
<i>Prof. Feliciano Capone</i>	

DISCIPLINA	FISICA
DOCENTE	FELICIANO CAPONE
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe.</p> <p>Gli allievi hanno mostrato un positivo atteggiamento nei confronti della materia e una partecipazione generalmente attiva e produttiva, anche se talvolta turbolenta e confusa.</p> <p>Nel secondo quadrimestre la produttività è andata calando in modo quasi generalizzato, eccetto che per alcuni allievi a livello di eccellenza.</p> <p>Per gli allievi che hanno mostrato carenze di base di un certo rilievo, sono state operate azioni di stimolo e previsti interventi di recupero personalizzato (ulteriori spiegazioni ed esercitazioni individuali e di gruppo).</p> <p>Gli allievi e le allieve hanno dimostrato in modo generalizzato un buon livello di collaborazione reciproca e maturità.</p> <p>In generale il comportamento si è mantenuto piuttosto vivace e ha richiesto una continua opera educativa, anche nell'ultima parte dell'anno il comportamento è andato progressivamente evolvendosi verso un maggior grado di maturità e responsabilità</p> <p>Profitto</p> <p>Per quando riguarda i risultati la classe si è suddivisa in cinque gruppi, infatti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • un esiguo gruppo ha acquisito in modo quasi ottimale tutte le nozioni impartite; • un discreto gruppo ha acquisito in modo discreto tutte le nozioni impartite; • un folto gruppo ha acquisito in modo sufficiente le maggior parte delle nozioni impartite; • un esiguo gruppo ha acquisito in modo più mediocre la maggior parte delle nozioni impartite;
<p align="center">OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper classificare i materiali secondo le loro proprietà magnetiche. • Saper descrivere e calcolare gli effetti prodotti dal campo magnetico sulle particelle cariche • Saper calcolare la forza di Lorentz • Saper interpretare energeticamente la legge di Lenz. • Aver capito chiaramente la legge dell'induzione elettromagnetica e saperla applicare alla risoluzione di semplici problemi. • Aver acquisito una visione chiara e completa del complesso dei fenomeni elettromagnetici e conoscere l'importanza della sintesi maxwelliana. • Essere a conoscenza della crisi della fisica classica e della nascita della fisica moderna. • Conoscere i concetti chiave della relatività ristretta ed i fenomeni connessi con il moto a velocità relativistiche. • Cogliere le relazioni tra l'avanzamento delle conoscenze scientifiche e quelle del contesto umano, storico e tecnologico. <p align="center">SAPERI MINIMI IRRINUNCIABILI IN USCITA DALLA CLASSE QUINTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere i fenomeni magnetostatici utilizzando il concetto di campo magnetico. • Saper descrivere i fenomeni elettromagnetici utilizzando il concetto di campo elettromagnetico e le equazioni di Maxwell; • Conoscere in maniera essenziale i concetti della relatività ristretta e la loro genesi storica. • Esporre in maniera accettabile i vari fenomeni • Conoscere gli enunciati dei più importanti teoremi e delle leggi fondamentali • Esporre in maniera accettabile i più importanti teoremi • Saper risolvere semplici problemi • Saper condurre semplici esperienze di laboratorio
<p align="center">COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. • Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. • Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione c/o

	<p>validazione di modelli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. <p><u>OBIETTIVI SPECIFICI IN USCITA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper classificare i materiali secondo le loro proprietà magnetiche. • Saper descrivere e calcolare gli effetti prodotti dal campo magnetico sulle particelle cariche • Saper calcolare la forza di Lorentz • Saper interpretare energeticamente la legge di Lenz. • Aver capito chiaramente la legge dell'induzione elettromagnetica e saperla applicare alla risoluzione di semplici problemi. • Aver acquisito una visione chiara e completa del complesso dei fenomeni elettromagnetici e conoscere l'importanza della sintesi maxwelliana. • Essere a conoscenza della crisi della fisica classica e della nascita della fisica moderna. • Conoscere i concetti chiave della relatività ristretta ed i fenomeni connessi con il moto a velocità relativistiche. • Cogliere le relazioni tra l'avanzamento delle conoscenze scientifiche e quelle del contesto umano, storico e tecnologico. <p><u>OBIETTIVI MINIMI SPECIFICI IN USCITA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere i fenomeni magnetostatici utilizzando il concetto di campo magnetico. • Saper descrivere i fenomeni elettromagnetici utilizzando il concetto di campo elettromagnetico e le equazioni di Maxwell; • Conoscere in maniera essenziale i concetti della relatività ristretta e la loro genesi storica. • Esporre in maniere accettabile i vari fenomeni • Conoscere gli enunciati dei più importanti teoremi e delle leggi fondamentali • Esporre in maniera accettabile i più importanti teoremi • Saper risolvere semplici problemi • Saper condurre semplici esperienze di laboratorio
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare le caratteristiche del campo magnetico e del campo elettrico. • Saper rappresentare l'andamento di un campo magnetico disegnandone le linee di forza. • Saper determinare direzione e verso di un campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente. • Saper calcolare l'intensità della forza che si manifesta tra fili percorsi da corrente e la forza magnetica su un filo percorso da corrente. • Saper spiegare l'ipotesi di Ampère. • Saper calcolare la forza su una corrente e su una carica in moto. • Saper determinare intensità, direzione e verso del campo magnetico prodotto da fili rettilinei e solenoidi percorsi da corrente. • Comprendere il principio di funzionamento di un

motore elettrico e di un elettromagnete.

- Descrivere la forza di Lorentz.
- Interpretare l'effetto Hall.
- Analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico e descrivere le applicazioni sperimentali che ne conseguono.
- Descrivere il funzionamento dello spettrometro di massa.
- Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico.
- Esporre e dimostrare il teorema di Gauss per il magnetismo.
- Definire la circuitazione del campo magnetico.
- Esporre il teorema di Ampère e indicarne le implicazioni (il campo magnetico non è conservativo).
- Definire la magnetizzazione permanente.
- Definire la temperatura di Curie.
- Riconoscere che le sostanze magnetizzate possono conservare una magnetizzazione residua.
- Descrivere come la magnetizzazione residua possa essere utilizzata nella realizzazione di memorie magnetiche digitali.
- Discutere l'importanza e l'utilizzo di un elettromagnete.
- Saper definire la forza elettromotrice indotta e indicarne le caratteristiche.
- Saper definire e descrivere la fem cinetica.
- Saper formulare e dimostrare la legge di Faraday-Neumann.
- Saper formulare la legge di Lenz.
- Saper definire le correnti di Foucault.
- Essere capace di analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione.
- Saper descrivere un circuito RL in corrente continua e calcolare l'energia immagazzinata in un induttore.
- Saper descrivere il funzionamento dell'alternatore e il meccanismo di produzione della corrente alternata.
- Essere capace di rappresentare i circuiti in corrente alternata e discuterne il bilancio energetico
- Saper discutere il circuito LC serie.
- Saper calcolare la potenza assorbita da un circuito LC serie.
- Comprendere il significato delle grandezze elettriche efficaci.
- Saper descrivere il funzionamento del trasformatore e calcolare i valori delle tensioni in entrata e in uscita.
- Saper comprendere la relazione tra campo elettrico indotto e campo magnetico variabile.
- Saper comprendere la relazione tra campo magnetico e campo elettrico variabile.
- Saper descrivere le proprietà delle onde elettro-magnetiche.
- Saper utilizzare le leggi di Maxwell per descrivere la generazione di onde elettromagnetiche.
- Saper enunciare il principio di Huygens e dimostrare la validità delle leggi della riflessione e della rifrazione secondo il modello ondulatorio della luce.

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper mettere a confronto il fenomeno della dispersione della luce secondo Newton e secondo Maxwell. • Saper distinguere le varie parti dello spettro elettromagnetico e individuare le caratteristiche comuni alle diverse onde elettromagnetiche. • Saper descrivere le proprietà delle onde appartenenti alle varie bande dello spettro elettromagnetico. • Saper illustrare alcuni utilizzi delle onde elettromagnetiche nelle più comuni invenzioni tecniche. • Descrivere e discutere l'esperimento di Michelson-Morley. • Formulare gli assiomi della relatività ristretta. • Spiegare perché la durata di un fenomeno non è la stessa in tutti i sistemi di riferimento. • Introdurre il concetto di intervallo di tempo proprio. • Descrivere la contrazione delle lunghezze e definire la lunghezza propria. • Riformulare le trasformazioni di Lorentz alla luce della teoria della relatività. • Capire in che modo le teorie sulla relatività hanno influenzato il mondo scientifico. • Saper definire la lunghezza invariante. • Saper definire l'intervallo invariante tra due eventi e discutere il segno di $\Delta\sigma^2$. • Saper analizzare lo spazio-tempo. • Saper analizzare la composizione delle velocità alla luce della teoria della relatività. • Saper analizzare la relazione massa-energia di Einstein. • Saper formulare e discutere le espressioni dell'energia totale, della massa e della quantità di moto in meccanica relativistica. • Saper definire il quadrivettore energia-quantità di moto.
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni interattive - Lezioni frontali - Lezioni applicative - Utilizzo di testi di supporto - Lettura di curiosità e di riviste scientifiche
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fenomeni magnetici fondamentali - Il campo magnetico - L'induzione elettromagnetica - Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche - Relatività dello spazio e del tempo - Relatività ristretta
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Per l'articolazione dettagliata dei contenuti svolti si rimanda al programma Argomenti non svolti: MODULO 7 : “La relatività generale”</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Il problema della gravitazione. - I principi della relatività generale. - Gravità e curvatura dello spazio-tempo. - Lo spazio-tempo curvo e la luce. - Le onde gravitazionali.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software: - Libro di testo: Titolo: L'Amaldi per i licei scientifici. blu Vol. 3 Autore: Ugo Amaldi Editore: Zanichelli
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze. <p>Oltre ad una continua verifica degli apprendimenti mediante lezioni dialogate ed applicative, la somministrazione periodica di test a risposta aperta, simulazione della seconda prova ministeriale e la somministrazione periodica di prove semistrutturate.</p> <p>Nella valutazione si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Del grado di conoscenza dello specifico argomento; - Della capacità di risolvere problemi prospettando soluzioni e modelli che non devono essere intesi come un'automatica applicazione di formule, ma come un'analisi critica del fenomeno studiato
IL DOCENTE	
<i>Prof. Feliciano Capone</i>	

DISCIPLINA	SCIENZE
DOCENTE	SARNO ELENA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli allievi della classe V E , affrontano l'esame di stato_al termine di un percorso scolastico non sempre lineare, caratterizzato da periodi di apprezzabile interesse per i diversi aspetti dell'area disciplinare e sufficiente impegno nell'apprendimento dei contenuti culturali proposti alternati a periodi in cui il dialogo e la partecipazione sollecitata in classe non sono stati accompagnati da un'adeguata ed efficace applicazione nell'impegno personale , esclusivamente finalizzato ai soli momenti di verifica.</p> <p>In realtà la maggior parte della Classe, al termine del percorso liceale, non è riuscita a eliminare una passività di fondo che ne ha sempre contraddistinto il profilo. Regolare nel complesso lo svolgimento dei programmi, sebbene l'anno scolastico abbia visto gli allievi impegnati in numerose attività sia di orientamento che di formazione secondo i dettami della legge 107, che certamente ne hanno condizionato sia il ritmo di svolgimento che i tempi di apprendimento. I risultati conseguiti confermano una situazione piuttosto differenziata. Nella classe si distingue un piccolo gruppo di allievi dall'intelligenza vivace e dall'ottima preparazione, il cui percorso è stato sempre caratterizzato da grande motivazione, lodevole continuità nell'impegno e maturità di giudizio critico, che saranno in grado di costruire, in termini di autonomia culturale, dei percorsi su cui impostare la prima parte del colloquio del nuovo esame di stato. Altri alunni, invece, hanno affrontato lo studio con ritmi di apprendimento piuttosto lenti, evidenziando, numerose difficoltà nel rapportarsi a testi e contenuti, spesso a causa di carenze pregresse e al permanere di un approccio mnemonico, a cui si sono aggiunti, soprattutto nel primo quadrimestre, frequenti assenze e un lavoro domestico saltuario, riservato esclusivamente alle prove di verifica. Solo nell'ultima parte dell'anno scolastico, la consapevolezza di dover affrontare l'esame di stato ha risvegliato in loro un minimo di responsabilità e di motivazione, che in diversi casi ha consentito il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti. Per qualche caso specifico, i risultati conseguiti al 15.05.2019, data di pubblicazione del presente documento, risultano non ancora del tutto adeguati e lacunosi.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>Le conoscenze acquisite risultano mediamente di discreto livello riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi e dei loro derivati; - concetto di aromaticità e le sue implicazioni sulla reattività dei composti aromatici;

	<ul style="list-style-type: none"> - struttura delle biomolecole, le loro proprietà, il bilancio energetico delle reazioni metaboliche; - storia, principi e finalità delle Biotecnologie; prospettive di sviluppo e settori interessati ; problemi etici e legislativi legati agli OGM. - principali caratteristiche fisiche della Terra (struttura e composizione interna del pianeta; composizione mineralogica e classificazione delle rocce della crosta terrestre); manifestazione della dinamica endogena della litosfera (fenomeni vulcanici, sismici, orogenetici). <p>Il piano di lavoro programmato è stato integrato con attività e contenuti di ampliamento di argomenti che riguardano l'impiego in campo medico delle Biotecnologie, che hanno suscitato negli allievi particolare interesse e curiosità.</p>
<p>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>Le competenze acquisite, mediamente di discreto livello, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione degli usi e delle fonti industriali di idrocarburi alifatici e aromatici ; - descrizione delle caratteristiche funzionali delle molecole biologiche; - comprensione delle potenzialità di sviluppo e importanza dei processi biotecnologici nei vari settori produttivi ; - comprensione l'importanza della prevenzione in caso di catastrofi naturali; - classificazione delle rocce della crosta terrestre in base alla loro origine; - descrizione del ciclo delle rocce; - interpretazione dei principali fenomeni della dinamica endogena terrestre alla luce della teoria della tettonica delle placche.
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Le abilità specifiche acquisite, mediamente di discreto livello, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione e programmazione autonoma del proprio lavoro. - selezione dei concetti essenziali che forniscono la chiave di lettura di un testo. - comunicazione dei risultati del proprio studio con un linguaggio corretto e appropriato; organizzazione dei contenuti del discorso in modo articolato e organico, sia dal punto di vista della comprensione che dell'elaborazione; - utilizzazione delle conoscenze acquisite per integrare e approfondire temi specifici di particolare attualità e interesse.

<p style="text-align: center;">NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Pianeta Terra • Geofisica E Mineralogia • Dinamica Litosferica • Manifestazione Della Dinamica Esogena Ed Endogena <p>BIOTECNOLOGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia • Conoscenze di base • Ingegneria genetica • Tecniche di base • Principali applicazioni dei processi biotecnologici in campo medico, agroalimentare e industriale <p>ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Idrocarburi alifatici e aromatici – caratteristiche fisiche e reattività • Isomeria • Gruppi funzionali • Le Biomolecole: Acidi nucleici, Carboidrati, Proteine, Lipidi <p>Metabolismo eterotrofo</p>
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Nel corso degli anni, nell'organizzazione dell'attività didattica, sono state utilizzate le metodologie ritenute più opportune per rispettare e potenziare le inclinazioni personali, sostenere l'autonomia di giudizio, incoraggiare la partecipazione responsabile al processo formativo.</p> <p>La prima fase dell'attività didattica programmata è stata dedicata al richiamo dei concetti preliminari di fisica, chimica e biologia, indispensabili per la comprensione delle diverse tematiche da affrontare. La selezione dei contenuti disciplinari e il livello di approfondimento sono stati commisurati sulla base della capacità e della disponibilità allo studio degli allievi. Sollecitare l'uso di un corretto linguaggio specialistico, necessario per comprendere e comunicare conoscenze scientifiche, stimolando l'arricchimento linguistico, ha rappresentato uno degli obiettivi prioritari dell'attività didattica, che si è svolta essenzialmente attraverso la lezione frontale, supportata dall'utilizzo della LIM e vari sussidi multimediali, nel corso della quale sono stati proposti i contenuti maggiormente significativi di ciascuna unità didattica. Durante le spiegazioni gli alunni sono stati invitati a riconoscere i concetti fondamentali e a collegarli fra loro, usandoli poi come base per spiegare situazioni nuove che venivano proposte. Al termine di ogni unità è stata effettuata una lezione interlocutoria di sintesi necessaria alla sistemazione logica di quanto appreso.</p>
<p style="text-align: center;">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Ore complessive previste dal quadro orario del nuovo ordinamento: 99. Ore effettive di lezione svolte alla data di pubblicazione del presente documento : 85</p> <p>L'attività didattica, è stata organizzata secondo una scansione di 3 ore settimanali dedicando un'ora allo studio delle Biotecnologie, un'ora allo studio della Biochimica e della Chimica organica e un'ora allo studio delle Scienze della Terra.</p> <p>E' opportuno precisare che, nonostante le numerose interruzioni delle attività didattiche a partire dal mese di aprile per vacanze pasquali, ponti festivi e manifestazioni di vario tipo, (visite d'istruzione e attività di orientamento universitario) coincidenti con l'orario delle lezioni, il programma è stato svolto interamente, come da programmazione di</p>

	inizio anno scolastico
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Valitutti – Taddei <i>DAL CARBONIO AGLI OGM BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE CON TETTONICA</i> di Lupia Palmieri e Parotto Casa Ed. ZANICHELLI - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Schemi riassuntivi ed esplicativi, audiovisivi e mappe concettuali. <p>Le attività di didattica multimediale, agevolata dalla dotazione della LIM in classe , sono state occasione di esperienze interattive di apprendimento, ed innovata metodologia di verifica ed autovalutazione</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze. -
IL DOCENTE	
<i>Prof.ssa Elena Sarno</i>	

DISCIPLINA	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
DOCENTE	MAFALDA DE RIENZO
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Ho insegnato in questa classe nell'ultimo triennio e la maggior parte degli studenti si è sempre dimostrata molto attenta ed interessata agli argomenti trattati, sia in disegno che in storia dell'arte; anche gli studenti più fragili ed inclini alla distrazione hanno fatto dei progressi nel corso degli anni, raggiungendo almeno gli obiettivi minimi prefissati in questa disciplina. La maggior parte degli allievi, però, ha raggiunto ottimi risultati, con punte di eccellenza, dimostrando ottime capacità di analisi e di sintesi ed eccellenti capacità espositive, spesso approfondendo autonomamente gli argomenti trattati. La programmazione è stata quasi completamente svolta, nonostante, per diversi motivi, abbiamo perso circa due mesi di lezione.</p>

<p>OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disegno: <ul style="list-style-type: none"> • Prospettiva accidentale • Rielaborazione personale di un'opera d'arte relativa alle Avanguardie Storiche - Storia dell'arte: <ul style="list-style-type: none"> • dal Neoclassicismo al Surrealismo
<p>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno: <ul style="list-style-type: none"> • restituire la rappresentazione tridimensionale dello spazio - Storia dell'arte: <ul style="list-style-type: none"> • inquadrare l'opera d'arte in un contesto cronologico, geografico e culturale, individuandone i principali aspetti compositivi e contenutistici e le tecniche di realizzazione; • identificare i caratteristi stilistici e le funzioni dell'opera d'arte, riconoscere e spiegarne gli aspetti iconografici e simbolici, la committenza e la destinazione; • saper leggere l'opera d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriata; • saper riconoscere analogie e differenze tra oggetti artistici analoghi attraverso il confronto.
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno: <ul style="list-style-type: none"> • cogliere la relazione tra la rappresentazione bidimensionale e lo sviluppo tridimensionale di un oggetto. - Storia dell'arte: <ul style="list-style-type: none"> • acquisire l'uso del lessico specifico della disciplina; • cogliere gli elementi comuni e individuare le differenze dei fenomeni storico artistici
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale con l'ausilio di materiale audiovisivo - lezione interattiva (dialogica) - analisi guidata di testi iconici - realizzazione di tavole grafiche in classe e parzialmente a casa - metodo laboratoriale con indicazione dei mezzi e dei procedimenti - pratici per una corretta esecuzione dei disegni
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Neoclassicismo - Romanticismo - Realismo - Macchiaioli - La nascita del restauro e la nuova architettura del ferro in Europa - Impressionismo - Postimpressionisti e divisionismo italiano - Art Nouveau - Fauves - Espressionismo - Cubismo - Futurismo

VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Per mancanza di tempo non è stato possibile trattare il movimento moderno in architettura.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - libri di testo: • AA.VV., <i>Arte viva plus 4. Dal Seicento all'Impressionismo</i>, Giunti • AA.VV., <i>Arte viva plus 5. Dal Neopressionismo ai giorni nostri</i>, Giunti • Pinotti A., <i>Architettura e disegno, vol. 2</i>, Atlas - Schede guida per le esercitazioni grafiche fornite dalla docente - Presentazioni realizzate con PowerPoint - Appunti e mappe concettuali - Lavagna Interattiva Multimediale - Materiali e strumenti per il disegno tecnico - Materiale fotografico e video di documentazione - Visite guidate a gallerie, monumenti e centri storici - Padlet con materiali di ripasso e approfondimento all'indirizzo: - https://padlet.com/MaDeRi/a0xpb3qohjzx
CRITERI DI VALUTAZIONE	Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
IL DOCENTE <i>Prof.ssa Mafalda De Rienzo</i>	

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE	ABBATE MONICA
PROFILO DELLA CLASSE	Gli alunni, in gran parte, hanno evidenziato una partecipazione assidua, un interesse vivo per tutte le attività proposte ed un impegno sicuro e continuo. L'attività didattica è stata realizzata in funzione delle "motivazioni", garantendo così il valore preminente dell'alunno e non quello degli strumenti. Per questo motivo, non si sono mai persi di vista gli scopi che si propone l'Educazione Fisica, quali un'azione di stimolo bio-psichico, il piacere della pratica sportiva, un'azione formativa nel campo dell'igiene e della prevenzione, la padronanza di sé, l'educazione delle qualità personali del carattere e lo spirito di socializzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi ha consentito di pervenire ad una completa maturazione e valutazione del percorso formativo dell'alunno.

<p>OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <p>Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica e sportiva specifici.</p> <p>Conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multi mediali.</p> <p>Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi ed altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico).</p> <p>Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali.</p> <p>Conoscere la terminologia specifica, le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.</p> <p>Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.</p> <p>Conoscere le caratteristiche del territorio e delle azioni per tutelarlo in prospettiva di tutto l'arco della vita.</p> <p>Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche igienico- alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite.</p> <p>Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso.</p>
<p>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>Praticare attività motorie complesse sapendo riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.</p> <p>Sapersi autovalutare con senso critico.</p> <p>Produrre risposte motorie efficaci anche in contesti particolarmente impegnativi e inusuali.</p> <p>Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, arbitraggio, feste sportive).</p> <p>Promuovere il rispetto delle regole, delle diversità e del fair play, distaccandosi da ogni forma di illegalità.</p> <p>Comprendere il valore della sicurezza e tutela in tutti i suoi aspetti.</p> <p>Promuovere il rispetto dell'ambiente.</p> <p>Saper esercitare spirito critico nei confronti di atteggiamenti devianti.</p>
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Avere consapevolezza delle proprie attitudini delle attività motorie e sportive.</p> <p>Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica multimediale.</p> <p>Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari.</p> <p>Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva.</p> <p>Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tecniche nelle attività sportive.</p> <p>Svolgere i ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.</p> <p>Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo</p>

	<p>sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse).</p> <p>Prevenire autonomamente l'infortunio e saper applicare i protocolli di primo soccorso.</p> <p>Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>E' stato applicato un metodo di apprendimento motorio di tipo misto. Si è fatto uso di movimenti globali, in un primo momento, senza curarne eccessivamente, la precisione e l'efficacia, quindi in un secondo momento o in situazioni di particolare complessità, l'allievo ha eseguito i fondamentali specifici, con il metodo analitico, migliorando l'efficacia e l'economia del gesto. Non sono mancati momenti di lavoro individualizzato. Le attività sono state proposte in modo da coinvolgere la generalità degli alunni, compreso i meno dotati, verificando non soltanto il conseguimento o il miglioramento di un risultato, quanto l'impegno personale, l'applicazione assidua e l'osservanza delle regole proprie del tipo di attività.</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>- non si registra nessuna variazione rispetto a quanto programmato; tutte le attività sono state portate a termine.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Oltre al libro di testo sono stati utilizzati materiali multimediali, lezioni interattive e tutti gli attrezzi di cui è dotata la palestra, per una buona pratica della disciplina</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p>IL DOCENTE</p> <p><i>Prof.ssa Monica Abbate</i></p>	

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE	FERULLO MASSIMILIANO
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V E si è sempre distinta per la costante partecipazione al confronto educativo e all'approfondimento dei contenuti specifici della disciplina. Ogni lezione è stata costruita secondo diversi materiali didattici (testi, musica, immagini, video), al fine di educare gli stessi alunni ai valori essenziali della pace, della tolleranza, della vita, della giustizia, del rispetto reciproco e anche dell'ambiente in cui viviamo. Tutti gli alunni sono stati coinvolti in un dialogo responsabile e costruttivo, raggiungendo ottimi risultati in tutto il percorso formativo dell'I.R.C.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle conoscenze; - consolidamento delle abilità metodologiche; - uso corretto del linguaggio religioso; - rapporto appropriato con i testi specifici della disciplina; - crescita umana e culturale; - acquisizione di consapevolezza, spirito critico, capacità di rielaborazione personale.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Le competenze raggiunte alla fine dell'anno scolastico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - confrontarsi con l'esperienza religiosa mirando al superamento di modelli infantili o devianti di religiosità; - gestire la ricerca della verità tramite il confronto e l'elaborazione di criteri di giudizio autonomi; - compiere scelte sulla base di una matura consapevolezza antropologica; - possedere una informazione oggettiva sul fenomeno religioso nella storia dell'umanità; - leggere il fenomeno religioso nelle sue implicazioni culturali, politiche, sociali ed etiche; - orientarsi in un contesto multireligioso nel rispetto della propria e dell'altrui identità.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Le abilità specifiche acquisite nel corso dell'anno scolastico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire l'identità dell'uomo in relazione a Dio, a se stesso, agli altri; - esplorare sistemi di pensiero e di significato presenti nella cultura contemporanea e confrontarli con il messaggio cristiano; - comprendere, accettare e rispettare se stessi e gli altri superando qualsiasi forma di pregiudizio; - cogliere la reciprocità e la responsabilità di ogni relazione umana; - inquadrare e vivere correttamente i rapporti di coppia; - riflettere sulle più evidenti forme di ingiustizia sociale, politica ed economica del nostro tempo; - cogliere l'incidenza del cristianesimo sui problemi della società attuale; - individuare i falsi bisogni indotti nell'uomo;

	- comparare criticamente credenze e strutture religiose.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	In rapporto alle esigenze di educazione e istruzione degli allievi, la metodologia didattica si è basata fondamentalmente su due principi tra loro integrati: il principio di correlazione, che coniuga il dato religioso con l'esistenza umana, e il principio della ciclicità, che implica una lettura della realtà religiosa progressivamente più ampia e dettagliata generando nuovi contenuti. L'attività didattica è stata condotta con lezioni frontali dialogico-dialettiche, lavori individuali e di gruppo, utilizzo di strumenti adeguati: libro di testo, documenti del Magistero della Chiesa, sussidi multimediali.
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	- Le radici della morale: coscienza, libertà, responsabilità - L'insegnamento sociale della Chiesa - L'assurdità del male e la problematica della Shoah e dei genocidi del '900 - Religioni, pace e diritti umani - La Chiesa nel mondo contemporaneo - La religione nella cultura contemporanea
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Lo svolgimento del programma è stato regolare per il primo quadrimestre, mentre nel secondo è stato condizionato da frequenti interruzioni dovute al viaggio d'istruzione e alle attività culturali extrascolastiche.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	- Libro di testo: "Sulla tua Parola" - Autori: Cassinotti Claudio, Marinoni Gianmario, Bozzi Guido - Ed. Marietti. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. - Appunti e mappe concettuali. - Lavagna Interattiva Multimediale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
IL DOCENTE	
<i>Massimiliano Ferullo</i>	

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

La verifica, che ha riguardato l'intero processo di insegnamento/apprendimento, si è attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti volti non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento ed a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La valutazione è stata il risultato complessivo di osservazioni sistematiche, ha tenuto conto della partecipazione, dell'assimilazione dei contenuti, della rielaborazione personale e critica, dei fattori socio-ambientali e psicologici.

Le tipologie delle prove di verifica utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- Prove strutturate o a stimolo chiuso (problemi a percorso chiuso o quesiti che richiedono l'applicazione di procedure specifiche).
- Prove semi-strutturate o a stimolo tendenzialmente chiuso (saggi brevi, relazioni articoli)
- Prove non strutturate a stimolo aperto (tema di ordine generale, articolo, stesura di relazioni, redazione di verbali).
- Prove orali individuali e collettive.
- Relazioni individuali o di gruppo.
- Prove grafiche.
- Prove pratiche individuali o di gruppo.
- Prove al computer.
- Controllo di quaderni e/o altri elaborati.

8.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(D.M. 10 febbraio 1999 n. 34; D.M. 24/2/2000 n. 49; D.M. 22 maggio 2007 n. 42; D.M. 16 dicembre 2009 n. 99; D.P.R. n. 122 del 22/06/2009)

e
D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 - nota MIUR prot. n.3050 del 4 ottobre 2018

Ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e della nota MIUR prot. n. 3050 del 4 ottobre 2018 i nuovi crediti scolastici da attribuire a partire dall'a.s. 2018/19 alle classi del triennio sono quelli di seguito riportati:

TABELLA A

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Pertanto il credito massimo raggiungibile al termine del 5° anno è di 40 punti

Secondo delibera del Collegio Docenti del 30/10/2018 e successive riunioni, il credito scolastico viene attribuito secondo lo schema sotto indicato:

TABELLA B

FASCIA	MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
$M < 6$	$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	6,0	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	da 6,1 a 6,5	8	9	10
	da 6,6 a 7,0	9	10	11
$7 < M \leq 8$	da 7,1 a 7,4	9	10	11
	da 7,5 a 8,0	10	11	12
$8 < M \leq 9$	da 8,1 a 8,3	10	11	13
	da 8,4 a 9,0	11	12	14
$9 < M \leq 10$	9,1	11	12	14
	da 9,2 a 10,0	12	13	15

Nota

Per l'attribuzione del credito minimo o massimo previsto per la FASCIA relativa alla media dei voti riportati nello scrutinio finale (**TABELLA A** - colonna 1) i consigli di classe procederanno nella seguente maniera: la **reale** MEDIA DEI VOTI potrà essere **simbolicamente** integrata (ai fini del raggiungimento del massimo punteggio previsto nella fascia di appartenenza della media dei voti), tenendo conto del voto di condotta (che esprime l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) e, **ad insindacabile giudizio del consiglio, della partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da Enti Esterni** (ivi compresi percorsi di alternanza scuola-lavoro svolti dall'alunno in maniera particolarmente significativa e/o con un numero considerevole di ore svolte), secondo la **TABELLA C** di seguito riportata.

TABELLA C

Descrittori	Indicatori	Punteggio aggiuntivo
Condotta	Voto ≥ 9	0,1
Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa proposte dalla scuola (corsi PON, progetti di ampliamento PTOF, progetti di alternanza scuola-lavoro, ecc.)	Partecipazione, per almeno l'80% della durata e con risultati valutati positivi dal C.d.C, ad attività della scuola	max. 0,4 (0,2 per attività)
Attività extrascolastiche che concorrono all'attribuzione del credito scolastico specificati dal Collegio Docenti e valutati dal C.d.C.	Partecipazione, valutata positivamente dal C.d. C., ad attività esterne alla scuola	max. 0,2 (0,1 per attestato)

CLASSI 5^e

Nel caso di $M < 6$ saranno attribuiti n.8 punti se l'alunno presenta almeno due dei descrittori di cui alla **TABELLA C**.

CLASSI 3^e - 4^e - 5^e

Nel caso di **M = 6** sarà attribuito il **massimo dei punti previsti dalla TABELLA A** (punti 8 - 9- 10) nel caso in cui l'alunno presenti almeno **due** dei descrittori di cui alla **TABELLA C**

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE CHE CONCORRONO ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (ex CREDITI FORMATIVI)

Le **attività extrascolastiche che concorrono all'attribuzione del credito scolastico** (ex "crediti formativi", **sono** "tutte le qualificate esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di studi frequentati". Si precisa che tali attività devono esser debitamente certificate e devono avere una chiara ricaduta sul profilo scolastico dell'alunno, che il Consiglio di Classe dovrà valutare.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, le **attività extrascolastiche** che i Consigli di Classe possono valutare, ai **fini dell'attribuzione del credito scolastico complessivo**, sono i seguenti:

- ✓ attestati comprovanti l'acquisizione di competenze linguistiche rilasciate da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale (es. Trinity, Cambridge, Alliance Francais, Goethe Institute ecc.);
- ✓ attività di volontariato, di durata almeno annuale, certificati da Enti di rilevanza nazionale o strutture pubbliche (es. Misericordie, AIL, Lega Tumori, Ospedali e/o ASL locali, strutture pubbliche o convenzionate assistenziali per anziani ecc.);
- ✓ attività sportive praticate da almeno un anno a livello agonistico da Enti certificati (es. CONI, Lega Calcio, Lega Basket, ecc.);

frequenza a corsi di conservatorio da almeno due anni, con esito positivo.

8.3 Griglia di valutazione del colloquio e Griglie di valutazione prove scritte

Le **griglie di valutazione** della Prima Prova (Tipologie A, B, C) e della Seconda Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (D.M. 769 del 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, e **la griglia di valutazione del colloquio** sono riportate qui di seguito:

Esame di Stato 2018/2019

Schede di valutazione I prova

Candidato/a _____ Indicatori generali
Classe V _____ Comm. _____

N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, la prova è valutata secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del C.d.C.

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60	Punt. ass.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti.	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti.	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata.	6	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione e organizzazione ben strutturate ed articolate.	8	

	Ideazione chiara, completa e originale, pianificazione e organizzazione ben strutturate, efficaci e pertinenti.	10	
Coerenza e coesione testuale.	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi.	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi.	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Apprezzabile la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Buona la coerenza concettuale e la strutturazione. Uso efficace e logico dei connettivi.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Livello espressivo inadeguato e a volte improprio ed usato in maniera erronea.	2	
	Livello espressivo semplice ed elementare con errori formali circoscritti.	4	
	Adeguate la competenza formale e appropriata la padronanza lessicale.	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato.	8	
	Forma corretta e fluida con un lessico ricco ed efficace a livello comunicativo.	10	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia e sintassi).	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente.	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura incerta.	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta.	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con occasionali imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura.	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze gravemente carenti o assenti. Riferimenti culturali inconsistenti.	2	
	Conoscenze lacunose e frammentarie. Riferimenti culturali non sempre precisi.	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modesti e semplici apporti personali.	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi.	8	

	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali e critiche.	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Argomentazione assente o frammentaria. Inadeguati nessi logici.	2	
	Limitati gli apporti critici e sporadiche le valutazioni personali.	4	
	Presenza di qualche valido apporto critico e valutazioni personali circoscritte.	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione opportuni ed elementi di sintesi coerenti.	8	
	Argomentazione ampia, critica con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera consapevole e autonoma.	10	
Totale		60	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

	Punteggio in centesimi	Divisione per 5	Totale arrotondato
Indicatori generali			
Indicatori specifici			
Totale			

Indicatori specifici: Tipologia A (analisi del testo letterario)

Candidato/a _____ Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo).	Mancata o scarsa aderenza ai vincoli posti nella consegna.	2	
	Parziale aderenza ai vincoli posti nella consegna.	4	
	Adeguate e lineare rispetto dei vincoli posti nella consegna.	6	
	Sicuro e completo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	8	
	Completo e approfondito rispetto dei vincoli posti nella consegna.	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Comprensione sostanzialmente errata del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	2	
	Comprensione parziale del senso globale del testo e limitata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	4	
	Comprensione corretta del senso globale del testo e individuazione basilare dei principali snodi tematici e stilistici.	6	
	Comprensione sicura e completa del senso del testo e individuazione pertinente degli snodi tematici e stilistici.	8	
	Comprensione dettagliata, efficace e approfondita del senso del testo e chiara individuazione degli snodi tematici e stilistici.	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	4	
	Complessivo riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	6	
	Appropriato e adeguato riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	8	
	Completo, approfondito e puntuale riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione errata e/o scarsa, priva di riferimenti al contesto storico-culturale.	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata con pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale.	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale.	6	
	Interpretazione corretta e ben articolata, con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale.	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale.	10	
Totale		40	

Indicatori specifici: **Tipologia B** (analisi e produzione di un testo argomentativo)

Candidato/a _____ Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Mancata individuazione della tesi. argomentazioni inesistenti.	2	
	Individuazione parziale della tesi e argomentazioni appena accennate.	4	
	Individuazione adeguata della tesi e argomentazioni complessivamente coerenti.	6	
	Individuazione completa e puntuale della tesi, argomentazioni pertinenti e bene articolate.	8	
	Individuazione completa, puntuale ed esaustiva della tesi, argomentazioni criticamente e esaustivamente condotte.	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo.	Il percorso ragionativo non segue un ordine lineare.	2	
	Il percorso ragionativo risulta parzialmente organico e lineare.	4	
	Il percorso ragionativo risulta complessivamente coerente e lineare.	6	
	Il percorso ragionativo risulta ben strutturato e razionalmente condotto.	8	
	Il percorso ragionativo risulta criticamente elaborato e strutturato in modo originale, efficace e rigoroso.	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi.	Uso dei connettivi generico e improprio.	2	
	Uso dei connettivi generico.	4	
	Uso dei connettivi adeguato.	6	
	Uso dei connettivi appropriato.	8	
	Uso dei connettivi efficace.	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere le argomentazioni.	Riferimenti culturali assenti o non idonei a sostenere l'argomentazione.	2	
	Riferimenti culturali parzialmente presenti e non sempre appropriati a sostenere l'argomentazione.	4	
	Riferimenti culturali semplici e appropriati a sostenere un'argomentazione basilare.	6	
	Riferimenti culturali corretti, articolati, idonei a sostenere un'argomentazione appropriata.	8	
	Riferimenti culturali ricchi, puntuali e articolati in maniera originale atti a sostenere un'argomentazione efficace, convincente e rigorosa.	10	
Totale		40	

Indicatori specifici: Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Candidato/a _____

Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o trattazione disarticolata.	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o trattazione basilare.	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e trattazione ben organizzata.	8	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia. Trattazione efficace e articolata.	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione confusa e incoerente.	4	
	Esposizione non sempre coerente e ripetitiva.	7	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale.	10	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo.	13	
	Esposizione solidamente strutturata, progressiva, coerente e coesa.	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze assenti, mancanza di riferimenti culturali.	4	
	Conoscenze lacunose, riferimenti culturali imprecisi e/o superficiali.	7	
	Conoscenze essenziali, riferimenti culturali poco significativi.	10	
	Conoscenze ben strutturate, riferimenti culturali significativi ed articolati.	13	
	Conoscenze ampie ed articolate, riferimenti culturali approfonditi.	15	
Totale		40	

Esame di Stato 2018/2019

Griglia di valutazione della Seconda prova: *Matematica e Fisica*

Liceo "V. De Caprariis" sede: _____ Classe 5^a sez. ____ Commissione _____

Candidato _____

N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, la prova è valutata secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del C.d.C

INDICATORI	LIV.	DESCRITTORI	PUNTI
Analizzare <i>Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.</i>	L1	Esamina la situazione fisica proposta in modo superficiale e/o frammentario formulando ipotesi esplicative non adeguate, senza riconoscere modelli o analogie o leggi	0.25 o 1
	L2	Esamina la situazione fisica proposta in modo parziale formulando ipotesi esplicative non del tutto adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi non sempre appropriate	2
	L3	Esamina la situazione fisica proposta in modo quasi completo formulando ipotesi esplicative complessivamente adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi generalmente appropriate	3
	L4	Esamina la situazione fisica proposta in modo quasi completo formulando ipotesi esplicative adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi appropriate	4
	L5	Esamina la situazione fisica proposta in modo sostanzialmente completo formulando ipotesi esplicative corrette e riconoscendo modelli o analogie o leggi appropriate	5
Sviluppare il processo risolutivo <i>Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.</i>	L1	Non formalizza nessuna delle situazioni problematiche presenti e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	0.25 o 1
	L2	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale e applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione in modo incompleto e incomprensibile	2
	L3	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari generalmente corretto per la loro risoluzione	3
	L4	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari generalmente corretto per la loro risoluzione	4
	L5	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti per la loro risoluzione	5
	L6	Formalizza situazioni problematiche in modo sostanzialmente	6

		completo e applica in modo valido gli strumenti matematici e disciplinari per la loro risoluzione	
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati <i>Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</i>	L1	Non effettua alcuna interpretazione e/o elaborazione dei dati proposti, anche di natura sperimentale.	0.25 o 1
	L2	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo improprio non verificandone la pertinenza al modello scelto	2
	L3	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo parziale verificandone la pertinenza al modello scelto generalmente corretto	3
	L4	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo esauriente verificandone la pertinenza al modello scelto	4
	L5	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo sostanzialmente completo verificandone la pertinenza al modello scelto	5
Argomentare <i>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.</i>	L1	Non descrive il processo risolutivo adottato e comunica con un linguaggio non appropriato i risultati ottenuti, non valutando la coerenza con la situazione problematica proposta	0.25 o 1
	L2	Descrive il processo risolutivo adottato in modo inappropriato e comunica con un linguaggio specifico non sempre appropriato i risultati ottenuti valutandone solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta	2
	L3	Descrive il processo risolutivo adottato in modo parziale e comunica con un linguaggio specifico appropriato i risultati ottenuti valutandone nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta	3
	L4	Descrive il processo risolutivo adottato in modo sostanzialmente completo e comunica con un linguaggio specifico appropriato i risultati ottenuti e ne valuta la coerenza con la situazione problematica proposta in modo esaustivo	4
			Totale ____/20

Nel livello L1 viene attribuito il punteggio 0.25 a prova non valutabile.

Eventuali approssimazioni saranno di tipo matematico, per difetto o per eccesso alla cifra intera.

Voto assegnato ____/20

Il Presidente

La commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>		<i>Punti</i>	
<i>Acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	mostra di possedere conoscenze pertinenti, approfondite ed originali, rielaborate criticamente in maniera organica, coerente ed ampiamente strutturata	6	
		mostra di possedere conoscenze accurate ed elaborate in maniera precisa ed articolata	5	
		mostra di possedere conoscenze complete ed assimilate in modo consapevole	4	
		mostra di possedere conoscenze essenziali che applica in modo adeguato	3	
		mostra di possedere conoscenze superficiali ed acquisite in maniera mnemonica	2	
		mostra di possedere conoscenze minime, che espone solo se guidato	1	
<i>Capacità di collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline nell'ambito di una trattazione pluridisciplinare</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	sa effettuare valutazioni ampie ed autonome, cogliendo analogie e differenze in ambiti disciplinari diversi	5	
		è in grado di effettuare, in maniera coerente e personale, collegamenti approfonditi fra le varie discipline.	4	
		si orienta adeguatamente nell'affrontare le varie tematiche	3	
		si orienta in modo non sempre adeguato tra i diversi contenuti disciplinari	2	
		si orienta con difficoltà tra i diversi contenuti disciplinari	1	
<i>Capacità di argomentare con organicità e correttezza, in maniera critica e personale, utilizzando anche la/le lingua/e straniera/e</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	rivela spiccate capacità di organizzazione, fornisce argomentazione coerenti, ricche di spunti e riflessioni critiche, ed espresse con un lessico ampio ed appropriato	6	
		sa effettuare, agevolmente, analisi e sintesi pertinenti e corrette, utilizzando un linguaggio preciso e specifico	5	
		organizza i contenuti in modo schematico e coerente, utilizzando un linguaggio generalmente corretto	4	
		organizza i contenuti in modo semplice e sintetico, utilizzando un lessico modesto	3	
		organizza i contenuti in modo non sempre coerente e si esprime con un linguaggio generico e talvolta scorretto	2	

		organizza i contenuti in modo incongruente e si esprime in maniera impropria	1	
Utilizzare i concetti ed i fondamentali strumenti delle discipline, traendo spunto anche dalle esperienze personali, per analizzare e comprendere la realtà.	Il/La candidato/a	impiega con piena consapevolezza le competenze acquisite nel percorso di studi e le integra ampiamente con quelle maturate in esperienze personali	3	
		impiega correttamente le competenze acquisite nel percorso di studi e le integra adeguatamente con quelle maturate in esperienze personali	2	
		impiega in modo non adeguato le competenze acquisite nel percorso di studi e non le integra con quelle maturate in esperienze personali	1	
TOTALE DEI PUNTI ASSEGNATI (VOTO)				
N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, il colloquio è condotto e valutato secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del CdC.				

8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Sono state svolte le due simulazioni ministeriali, rispettivamente il 19 febbraio e il 26 marzo 2019. Gli alunni hanno svolto la simulazione della Prima Prova di italiano secondo le tre tipologie (TIP. A: 2 tracce; TIP. B: 3 tracce; TIP. C: 2 tracce). Il 28 febbraio e il 2 aprile 2019 sono state svolte le due simulazioni della seconda prova di matematica. Le prove sono state corrette utilizzando i nuovi indicatori ministeriali.

8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: simulazioni colloquio

Sono state svolte le due simulazioni ministeriali sia per quanto riguarda la prima che la seconda prova scritta. Le stesse sono state corrette utilizzando i nuovi indicatori ministeriali. Per quanto riguarda il colloquio, ogni consiglio di classe ha organizzato due simulazioni. È stata istituita una commissione formata dai tre docenti interni rispettivamente di Storia e Filosofia, Matematica e Fisica e Disegno e Storia dell'arte e da tre docenti appartenenti ad altro consiglio di classe, rispettivamente di Lingua e Letteratura italiana e Lingua e Cultura latina, Lingua e Civiltà inglese e Scienze Naturali.

Ogni docente ha predisposto un materiale inerente la propria disciplina in linea con i programmi svolti (fotografie/immagini, quadri, citazioni, formule, testi) Ogni materiale è stato inserito singolarmente in buste chiuse.

Durante la simulazione al candidato sono state proposte tre buste chiuse ed è stato invitato a sceglierne una. All'apertura della busta il candidato e la commissione hanno preso visione del materiale di spunto. Prima di avviare il colloquio il candidato ha avuto l'opportunità di riflettere per qualche minuto. Il candidato è stato posto nella condizione di poter avviare liberamente il colloquio partendo dall'analisi del materiale e operare collegamenti interdisciplinari. I commissari sono intervenuti per integrare l'esposizione con domande e riflessioni al fine di far risaltare le conoscenze del candidato.

9. ALLEGATI

- Allegato n. 1: Elenco candidati e Credito scolastico
- Allegato n. 2: Firme dei docenti componenti il Consiglio di Classe
- Programmi disciplinari